



CERTIFICATE NO. 34423



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO" (GRIS00900X)

Via Panoramica, 81

58019 - Porto S. Stefano (GR)

Telefono +39 0564 812490 - Fax +39 0564 814175 - C.F. 82002910535

Sito web: [www.daverrazzano.it](http://www.daverrazzano.it) e-mail: [segreteria@daverrazzano.it](mailto:segreteria@daverrazzano.it), [itn@daverrazzano.it](mailto:itn@daverrazzano.it)

Posta elettronica certificata: [segreteria@pec.daverrazzano.it](mailto:segreteria@pec.daverrazzano.it), [gris00900x@pec.istruzione.it](mailto:gris00900x@pec.istruzione.it)

Sede  
**ALBINIA**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Scuola  
**ITE L. RAVEGGI**

Indirizzo di studio  
**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**  
**ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

**CLASSE 5A**

Anno scolastico  
**2017 -2018**

*Albinia, 10 maggio 2018*

## Sommario

Sommario.....	2
1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI .....	1
1.1. Composizione del Consiglio di Classe .....	1
1.1.1. Profilo dell'Istituto e del corso di studi.....	1
1.2. Breve storia e profilo della classe.....	3
1.2.1. Gli Alunni .....	4
1.2.2. I Docenti.....	5
1.3. Attività integrative nel secondo biennio e ultimo anno:.....	5
1.3.1. Attività di orientamento .....	6
1.3.2. Attività CLIL.....	6
1.4. Obiettivi formativi trasversali.....	7
1.4.1. Obiettivi trasversali .....	7
1.4.2. Obiettivi generali comportamentali.....	7
1.5. Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento .....	8
1.6. Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti.....	9
2. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE.....	10
2.1. Lingua e Letteratura Italiana.....	10
2.2. Storia.....	18
2.3. Matematica .....	23
2.4. Informatica.....	27
2.5. Lingua Inglese .....	33
2.6. Scienze Motorie e Sportive.....	37
2.7. Religione Cattolica .....	44
2.8. Diritto .....	46
2.9. Economia e finanza pubblica.....	51
2.10. Economia Aziendale .....	56
3. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO .....	65
4. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME .....	68
4.1. Calendario delle prove scritte .....	68
4.2. Simulazione prima prova.....	69
4.3. Simulazione della seconda prova .....	76
4.4. Simulazione della terza prova .....	78
5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	93
5.1. Griglia di valutazione della prima prova .....	93
5.2. Griglia di valutazione della seconda prova.....	94
5.3. Griglia di valutazione della terza prova.....	95
5.4. Griglia di valutazione del colloquio .....	96

## 1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

### 1.1. *Composizione del Consiglio di Classe*

BIAGI LUCIA	Religione cattolica
GOVERNI SILVIA	Lingua Inglese
LOFFREDO ARMANDO	Informatica
RINALDI POLI STEFANIA	Scienze Motorie e Sportive
SORIANI SIMONE	Lingua e letteratura Italiana, Storia
PACINI GIANNA	Diritto, Economia politica
GAROFALO GIUSEPPE	Laboratorio di informatica
LAZZERI LUCIA	Economia aziendale
CARELLI LUCIA	Matematica
TORALDO ANGELO	Sostegno
GUERRA ANTONELLA	Sostegno
FABBRIZZI JESSICA	Sostegno

#### 1.1.1. **Profilo dell'Istituto e del corso di studi**

L'Istituto Tecnico Economico di Albinia nasce nell'anno 1990 come sezione staccata dell'I.T.C. e G. "F. Zuccarelli" di Pitigliano, sulla spinta delle richieste in continua crescita a livello nazionale degli Istituti Commerciali, proponendosi quindi come un'importante opzione per la zona sud della provincia di Grosseto. Dal 1999 è parte dell'istituto di Istruzione Secondaria "G. Da Verrazzano", successivamente ampliato in Istituto Statale di Istruzione Superiore "R. Del Rosso - G. Da Verrazzano".

L'Istituto Commerciale prevedeva inizialmente gli indirizzi giuridico – economico – aziendale (IGEA) e ragionieri programmatori (Mercurio). Oggi, con il riordino dei cicli e la riforma degli istituti tecnici, l'Istituto Tecnico Commerciale è divenuto Istituto Tecnico Economico "Luciano Raveggi" con due indirizzi: **Amministrazione, finanza e marketing e Turismo**. L'indirizzo Amministrazione finanza e marketing è presente nella sua articolazione **Sistemi Informativi Aziendali**. Il vecchio ciclo di studi si è esaurito ormai due anni fa ed è andato a regime il nuovo ordinamento con fini del tutto simili a quelli del vecchio.

Il ciclo di studi ha la durata di cinque anni, suddivisi in biennio comune, secondo biennio ed ultimo anno distinti in base all'indirizzo, con un curriculum che, in linea con le indicazioni espresse dalle Istituzioni scolastiche, dal mondo scientifico e dal sistema produttivo, ha il fine di formare una persona capace d'inserirsi in contesti aziendali diversi, caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, dalla sempre più diffusa automazione, dai frequenti mutamenti tecnologici e organizzativi.

L'Istituto si rivolge a un bacino di utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio e le zone costiere dei comuni di Manciano e Magliano in Toscana, zone per tradizioni a vocazione economica differenziata, da quella agricola dell'entroterra a quella costiera di più spiccata connotazione turistica. Si tratta di aree sorrette da un'ampia rete di infrastrutture e servizi per cui è essenziale l'offerta formativa del nostro Istituto.

A conclusione del percorso di studio, il tecnico del settore economico, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche - espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare, dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). L'articolazione Sistemi informativi aziendali ha il fine di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Pertanto, il diplomato saprà:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per adeguarvisi, controllarli e suggerire modifiche.

Egli dovrà, quindi, essere orientato a:

- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- interpretare in modo sistematico strutture dinamiche nel contesto in cui si opera;
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni;

- partecipare al lavoro organizzativo individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli deriva anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con approccio organico e interdisciplinare.

Il piano orario seguito nel triennio è il seguente (tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio):

<b>MATERIE</b>	<b>Classe III</b>	<b>Classe IV</b>	<b>Classe V</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3		
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	4 (1)	7 (1)	7
INFORMATICA	4 (2)	5 (2)	5 (2)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **1.2. Breve storia e profilo della classe**

La classe VA AMF, Sistemi Informativi aziendali dell'Istituto Tecnico Economico "L. Raveggi" è composta, alla data odierna, da 18 allievi (10 maschi e 8 femmine), tutti provenienti da questo Istituto. La classe si è formata nell'anno scolastico 2015-2016 come risultato della scelta operata dagli studenti al termine del biennio comune.

Nel passaggio dal terzo al quarto anno la classe è diminuita numericamente. Nel passaggio dal quarto al quinto anno la conformazione della classe è rimasta sostanzialmente invariata dal punto di vista di consistenza numerica, nonostante l'uscita di alcuni studenti e l'ingresso di altri.

La classe si è mostrata collaborativa e ha sempre mantenuto comportamenti corretti non rendendo necessario il ricorso a sanzioni disciplinari; anzi, specialmente nell'ultimo anno, la classe ha ricevuto note di apprezzamento da parte dei docenti accompagnatori per l'interesse, collaborazione e senso di responsabilità dimostrato in momenti di attività collettive, quali viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze relative a progetti realizzati durante l'iter scolastico.

Il livello di frequenza scolastica è stato generalmente nella norma, senza presentare particolari irregolarità, eccezion fatta per pochi casi, nell'arco del triennio, che comunque sono stati sempre adeguatamente documentati.

Nel corso del triennio, purtroppo, la classe non ha potuto usufruire di una continuità didattica garantita in tutte le materie.

Nel corso del triennio alcuni studenti hanno partecipato ad attività integrative extra-scolastiche, volte al conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche: DELF (Diplome d'études en langue française), ECDL (European Computer Driving Licence), CISCO, PET (Preliminary, English, Test) livello B1 ed altre certificazioni quali volontariato AVIS, attività agonistica, brevetto di bagnino.

Dal terzo anno la classe ha iniziato il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) che si è concluso nel quinto anno e che ha impegnato gli alunni per 402 ore nella realizzazione di attività quali tirocini aziendali, simulazione d'impresa, visite guidate in azienda, incontri con esperti, orientamento e sicurezza, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente ed al cui proposito si rimanda in specifico al documento ASL in allegato.

### **1.2.1. Gli Alunni**

Per quanto riguarda il profitto, quasi tutti gli allievi sono costanti nello studio, autonomi nel lavoro e responsabili negli impegni assunti. Possiedono, inoltre, buone conoscenze in quasi tutte le discipline con punte di eccellenza in alcune materie a seconda delle singole attitudini e/o interessi individuali. Sanno applicare i principi acquisiti ed esprimono le proprie conoscenze in modo corretto e pertinente.

Solo alcuni alunni, che si impegnano in modo più discontinuo e superficiale, possiedono conoscenze non pienamente sufficienti in alcune materie. Applicano i principi acquisiti con incertezza, talvolta con semplicità argomentativa, esprimendosi in modo non sempre appropriato e lineare, raggiungendo solo in parte gli obiettivi programmati.

I docenti hanno provveduto a realizzare sistematiche attività di recupero, consolidamento ed approfondimento, sia per i contenuti delle singole discipline sia per le abilità espositive scritte e orali. Tali attività di recupero e consolidamento si sono svolte sia in orario curricolare sia pomeridiano, mediante corsi specifici di consolidamento e approfondimento.

### 1.2.2. I Docenti

MATERIE	CLASSI		
	III	IV	V
Religione cattolica	Biagi	Biagi	Biagi
Lingua e letteratura Italiana	Vongher	Grilli/De Santis	Soriani
Storia	Alessandri	Grilli/De Santis	Soriani
Lingua Inglese	Ferrari	Bellumori	Governi
Informatica	Ceserani	Loffredo(titolare) / Pardini	Signorello / Loffredo (titolare)
Educazione Fisica	Rinaldi Poli	Rinaldi Poli	Rinaldi Poli
Matematica	Carelli	Carelli(titolare) Bocci	Amatucci Polvani Carelli (titolare)
Diritto	Pacini	Pacini	Pacini
Economia Aziendale	Lazzeri	Lazzeri	Lazzeri
Laboratorio di informatica	Calanzone	Calanzone	Garofalo
Economia Politica	Pacini	Pacini	Pacini

### 1.3. Attività integrative nel secondo biennio e ultimo anno:

- **a. s. 2015/16:**
  - Attività di recupero/sportello in orario pomeridiano
  - Corsi ECDL
  - Attività di alternanza per un ammontare complessivo di 160 ore articolate in Stage aziendali, Impresa formativa simulata, incontri con esperti, orientamento, corso sulla sicurezza (piattaforma TRIO), come risulta dal documento ASL in allegato
  - Visita ai Musei Vaticani e alla Cappella Sistina
  - CISCO
  - PET e DELF
  
- **a. s. 2016/17:**
  - Attività di recupero/sportello in orario pomeridiano
  - Attività di alternanza per un ammontare complessivo di 163 ore articolate in Stage aziendali, Impresa formativa simulata, incontri con esperti, orientamento, corso sulla sicurezza, visite guidate e lezione in situazione, come risulta dal documento ASL in allegato

- Visite alle aziende del territorio: “Conserve Italia” soc. coop. agr. di Albinia e “I Pescatori” di Orbetello (per attività di alternanza)
  - Corso ECDL
  - CISCO
  - Viaggio di istruzione a Napoli
  - Viaggio di istruzione a Firenze, Galleria degli Uffizi
- **a. s. 2017/18:**
    - Attività di sostegno/consolidamento/approfondimento in orario pomeridiano
    - Attività alternanza per un ammontare complessivo di 79 ore articolate in Impresa formativa simulata, incontri con esperti, orientamento universitario, come risulta dal documento ASL in allegato
    - Viaggio di istruzione a Praga
    - Visita guidata alla Galleria Borghese di Roma
    - Visita guidata a Firenze: museo Ferragamo e conferenza su “Sviluppo economico, occupazione, educazione finanziaria in ambito europeo” (per progetto alternanza)
    - Visita a Firenze: Conferenza al Forum Mandela
    - Certificazione ECDL
    - CISCO

### **1.3.1. Attività di orientamento**

- **a. s. 2015/16:**
  - Incontro con la Guardia di Finanza
- **a. s. 2016/17:**
  - Incontro con l’Arma dei Carabinieri
  - Incontro con l’Agenzia delle Entrate (per progetto alternanza)
- **a. s. 2017/18:**
  - Attività di orientamento in entrata rivolta alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado
  - Orientamento in uscita: visite guidate in Università a Firenze e a Siena
  - Incontro con l’Arma dei Carabinieri

### **1.3.2. Attività CLIL**

Secondo quanto previsto dalla Nota Ministeriale 4969 del 25 luglio 2014, il docente di lettere, prof. Simone Soriani in collaborazione con la docente di Lingua Inglese, prof.ssa Silvia Governi ha predisposto del materiale didattico in lingua Inglese relativo a “La crisi del ’29”.

#### 1.4. Obiettivi formativi trasversali

##### 1.4.1. Obiettivi trasversali

Obiettivi	raggiunti da			
	Tutti	maggioranza	metà	alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità	X			
Potenziamento delle abilità di studio		X		
Ampliamento della capacità di confrontarsi e interagire in maniera critica e costruttiva		X		
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline		X		
Potenziamento delle capacità espressive		X		
Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi		X		
Ampliamento culturale			X	
Acquisizione della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite			X	
Acquisizione della capacità di collegare tra di loro conoscenze e competenze relative alle varie discipline			X	

##### 1.4.2. Obiettivi generali comportamentali

Obiettivi	raggiunti da			
	Tutti	maggioranza	metà	alcuni
Relazionarsi correttamente con gli altri, valorizzando la solidarietà e l'amicizia, rispettando le diversità	X			
Lavorare correttamente in gruppo, puntando ad acquisire un valido metodo di collaborazione		X		
Rispettare le regole del vivere sociale, a cominciare da quelle scolastiche	X			
Rispettare il materiale e gli ambienti scolastici;	X			
Saper condurre e gestire correttamente le assemblee di classe	X			

### **1.5. Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento**

- Lezione frontale ed interattiva;
- Cooperative learning;
- Esercitazioni pratiche
- Processi individualizzati;
- Attività di sostegno;
- Consolidamento e approfondimento in orario curricolare e pomeridiano;
- Sportelli didattici e corsi di recupero;
- Utilizzazione di libri di testo, giornali, materiale multimediale;
- Schemi e tabelle forniti dai docenti;
- Piattaforma Google Drive

## 1.6. Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

Per la valutazione si è fatto uso della griglia proposta dal Collegio dei docenti adattata alla singola disciplina.

1-2	VOTO NULLO. Verifica orale: l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di svolgere gli esercizi. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna conoscenza teorica, con gravi errori di procedimento e di calcolo.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Svolgimento parziale degli esercizi. Verifica scritta: svolta solo in parte o completamente ma con molti errori di procedimento e di calcolo gravi e diffusi.
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Svolgimento degli esercizi con imprecisioni o incertezze. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori di procedimento e di calcolo non gravi.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, svolgimento di quasi tutti gli esercizi. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; svolgimento degli esercizi con qualche imprecisione.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di svolgere gli esercizi autonomamente e con ragionamento. Verifica scritta: svolta completamente con rare imprecisioni o errori di calcolo.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza sia del linguaggio specifico che dello svolgimento degli esercizi. Verifica scritta: svolta con competenza di ragionamento e logica che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità ottima delle applicazioni teoriche a problematiche che richiedono le conoscenze matematiche. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e senza errori.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità brillanti di applicazioni matematiche. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte.

## 2. SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

### 2.1. *Lingua e Letteratura Italiana*

**DOCENTE: Prof. Simone Soriani**

<b>Competenze</b>	Tutti	Maggioranza	Metà	Alcuni
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento				X
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali			X	
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente		X		

<b>Abilità e conoscenze</b>	Tutti	Maggioranza	Metà	Alcuni
Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento				X
Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi			X	
Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi			X	
Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta		X		
Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento			X	
Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature		X		
Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico		X		
Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari			X	
Cogliere gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi			X	
Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi		X		
Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli	X			
Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari		X		
Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria				X

#### **Contenuti disciplinari**

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

## **Metodologia**

- Lezione frontale e/o dialogata
- Esercitazioni di lettura, comprensione e analisi di testi poetici e narrativi
- Esercitazioni pratiche di scrittura secondo le modalità previste dall'Esame di Stato
- Apprendimento cooperativo

## **Strumenti e sussidi**

- Libri in adozione (Baldi-Giusso-Racetti-Zaccaria, *L'attualità della letteratura*, Voll.2, 3.1, 3.2, Paravia Pearson)
- LIM
- Fotocopie distribuite dal docente

## **Tipologia delle prove di verifica**

- Prove strutturate e semistrutturate
- Elaborati scritti (secondo le modalità previste dall'Esame di Stato)
- Colloqui orali

## **Criteri di valutazione**

Nelle prove orali si è tenuto conto dell'acquisizione corretta e consapevole dei contenuti indispensabili, delle capacità di interpretare i testi, applicando competenze di analisi e sintesi, stabilendo relazioni tra testo, contesto letterario e quadro storico.

Per le prove scritte si sono considerati requisiti essenziali per un giudizio di sufficienza l'aderenza alla traccia, lo sviluppo delle idee secondo uno schema lineare, l'uso corretto delle strutture morfo-sintattiche.

La griglia di misurazione utilizzata è quella che segue.

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

**PROGRAMMA SVOLTO**  
**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

<b>Modulo 1: La lingua, comunicazione e scrittura</b>	
<b>Competenze disciplinari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li> <li>• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento</li> <li>• Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</li> <li>• <u>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta</u></li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Ideare, strutturare e stendere testi di varia tipologia, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il tema di tipologia A (Analisi del testo)</li> <li>• il tema di tipologia B (Saggio breve o articolo di giornale)</li> <li>• il tema di tipologia C e D (Tema argomentativo e/o espositivo)</li> </ul>
<b>Tempi<sup>1</sup></b>	Per tutto l'anno scolastico (19h)

<b>Modulo 2: La poesia lirica, tra tradizione e innovazione</b>	
<b>Competenze disciplinari</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</li> <li>• Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature</li> <li>• Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi</li> <li>• Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Elementi di metrica e retorica</p> <p>Giacomo Leopardi: cenni biografici, opere (<i>I canti</i> e le <i>Operette morali</i>), poetica (pessimismo storico, cosmico, eroico; la lingua; romanticismo e classicismo; la rivoluzione della tradizione lirica e l'influenza sul '900). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'Infinito</i> (da <i>I canti</i>)</li> <li>• <i>La sera del dì di festa</i> (da <i>I canti</i>)</li> </ul>

<sup>1</sup> Le verifiche orali e scritte non sono state conteggiate nel monte orario perché le varie verifiche hanno riguardato più moduli

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Alla luna</i> (da <i>I canti</i>)</li> <li>• <i>Il sabato del villaggio</i> (da <i>I canti</i>)</li> <li>• <i>A Silvia</i> (da <i>I canti</i>)</li> <li>• <i>A se stesso</i> (da <i>I canti</i>)</li> <li>• <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> (dalle <i>Operette morali</i>)</li> </ul> <p>Il decadentismo ed il simbolismo. Lettura ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Baudelaire, <i>Corrispondenze</i> (da <i>I fiori del male</i>)</li> <li>• Baudelaire, <i>L'albatros</i> (da <i>I fiori del male</i>)</li> </ul> <p>Giovanni Pascoli: cenni biografici, opere (<i>Myricae</i>, <i>I canti di Castelvecchio</i>, la produzione "minore" in versi e in prosa, <i>Il fanciullino</i>), poetica (il rinnovamento del lessico poetico italiano e il fonosimbolismo, la poetica del "fanciullino", il nido, l'impressionismo pascoliano). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Una poetica decadente</i> (da <i>Il fanciullino</i>)</li> <li>• <i>Arano</i> (da <i>Myricae</i>)</li> <li>• <i>Lavandare</i> (da <i>Myricae</i>)</li> <li>• <i>X Agosto</i> (da <i>Myricae</i>)</li> <li>• <i>Novembre</i> (da <i>Myricae</i>)</li> <li>• <i>Italy</i> (dai <i>Poemeti</i>)</li> <li>• <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>I canti di Castelvecchio</i>)</li> </ul> <p>Gabriele D'Annunzio: cenni biografici, opere (la produzione giovanile, la narrativa, le <i>Laudi</i>, il <i>Notturmo</i>), poetica (classicismo, decadentismo e estetismo, il superuomo, il panismo, il poeta-vate). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Il programma politico del superuomo</i> (da <i>Le vergini delle rocce</i>)</li> <li>• <i>Le Stirpi canore</i> (da <i>Alcyone</i>)</li> <li>• <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>)</li> <li>• <i>Nella belletta</i> (da <i>Alcyone</i>)</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Ottobre – dicembre (22h)

<b>Modulo 3: La narrativa, dal Verismo al romanzo del '900</b>	
<b>Competenze disciplinari</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</li> <li>• Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature</li> <li>• Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari</li> <li>• Cogliere gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</li> <li>• Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi</li> <li>• Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari</li> </ul>

<b>Contenuti</b>	<p>Il naturalismo in Francia ed il verismo in Italia: cenni generali, differenze e specificità</p> <p>Giovanni Verga: cenni biografici, opere (dai romanzi patriottici alla produzione mondana, le novelle e il ciclo de <i>I vinti</i>), poetica (il pessimismo verghiano, il narratore impersonale, il discorso indiretto libero, la regressione). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Impersonalità e regressione</i> (dalla <i>Prefazione</i> a <i>L'amante di Gramigna</i>, (da <i>Vita dei campi</i>)</li> <li>• <i>Fantasticheria</i> (da <i>Vita dei campi</i>)</li> <li>• <i>La lupa</i> (da <i>Vita dei campi</i>)</li> <li>• <i>La roba</i> (da <i>Novelle rusticane</i>)</li> <li>• <i>Libertà</i> (da <i>Novelle rusticane</i>)</li> <li>• <i>I «vinti» e la fiumana del progresso</i> (<i>Malavoglia</i>, <i>Prefazione</i>)</li> <li>• <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> (<i>Malavoglia</i>, cap. I)</li> <li>• <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i> (<i>Malavoglia</i>, cap. XV)</li> </ul> <p>Il romanzo del '900: il superamento del realismo e l'antiromanzo novecentesco (con riferimenti all'opera di Proust e di Joyce)</p> <p>Luigi Pirandello: cenni biografici, opere (i romanzi "siciliani" ed i romanzi "umoristici": <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>; <i>L'umorismo</i>, le novelle), poetica (sentimento e avvertimento del contrario; la forma e la vita; il superamento del romanzo verista; la personalità molteplice e il relativismo). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Un'arte che scompone il reale</i> (da <i>L'umorismo</i>)</li> <li>• <i>Il treno ha fischiato</i> (da <i>Novelle per un anno</i>)</li> <li>• <i>Premessa prima</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. I)</li> <li>• <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. VIII e IX)</li> <li>• <i>Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XII-XIII)</li> <li>• <i>Io sono il fu Mattia Pascal</i> (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, cap. XVIII)</li> </ul> <p>Italo Svevo: cenni biografici, opere (<i>Una vita</i>, <i>Senilità</i>, <i>La coscienza di Zeno</i>), poetica (la cultura mitteleuropea e la formazione da autodidatta, la psicoanalisi, l'inetto, lo stile "commerciale"). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Le ali del gabbiano</i> (da <i>Una vita</i>, cap. VIII)</li> <li>• <i>Il ritratto dell'inetto</i> (da <i>Senilità</i>, cap. I)</li> <li>• <i>Prefazione</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. I)</li> <li>• <i>Il fumo</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. III)</li> <li>• <i>La morte del padre</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. IV)</li> <li>• <i>Psico-analisi</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII)</li> <li>• <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>, cap. VIII)</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Gennaio – Marzo (24h)

<b>Modulo 4: La poesia del '900</b>	
<b>Competenze disciplinari</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</li> <li>• Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature</li> <li>• Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari</li> <li>• Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi</li> <li>• Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>La poesia del '900: i crepuscolari, i futuristi, la lirica novecentista e la lirica anti-novecentista (con lettura di passi scelti di Gozzano, Moretti; Marinetti, Palazzeschi; Zanzotto, Sanguineti; Saba).</p> <p>Giuseppe Ungaretti: cenni biografici, opere (da <i>Il porto sepolto</i> all'<i>Allegria</i>, <i>Il sentimento del tempo</i>, <i>Il dolore</i>, la produzione della vecchiaia), poetica (l'uomo di pena, dallo sperimentalismo metrico-sintattico al recupero della tradizione letteraria). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>In memoria</i> (da <i>L'Allegria</i>)</li> <li>• <i>Veglia</i> (da <i>L'Allegria</i>)</li> <li>• <i>I fiumi</i> (da <i>L'Allegria</i>)</li> <li>• <i>San Martino del Carso</i> (da <i>L'Allegria</i>)</li> </ul> <p>Eugenio Montale: cenni biografici, opere (<i>Ossi di seppia</i>, le <i>Occasioni</i>, <i>La Bufera e altro</i>, <i>Satura</i>, la produzione minore in versi e prosa), poetica (il male di vivere ed il "miracolo", il correlativo oggettivo, la donna-angelo, il diarismo di <i>Xenia</i>). Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Non chiederci la parola</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</li> <li>• <i>Merigiare pallido e assorto</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</li> <li>• <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</li> <li>• <i>Ho sceso, dandoti il braccio...</i> (da <i>Satura</i>)</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Aprile – Maggio (8h; contabilizzate al 26 di Aprile)

<b>Modulo 5: Letteratura e impegno politico-civile</b>	
<b>Competenze disciplinari</b>	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</li> <li>• Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori</li> </ul>

	<p>della letteratura italiana e di altre letterature</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari</li> <li>• Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi</li> <li>• Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana</li> <li>• Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	<p>Il "neorealismo": autori, opere, tematiche (<i>engagement</i>, simbolismo e realismo).  Lettura ed analisi di passi scelti di autori come E. Vittorini, P. Levi, C. Pavese, B. Fenoglio, C. Cassola, P. P. Pasolini, ecc. (per un elenco più dettagliato si veda il programma definitivo)</p>
<b>Tempi</b>	Maggio - Giugno

## 2.2. Storia

**DOCENTE:** prof. Simone Soriani

<b>Competenze</b>	Tutti	Maggioranza	Metà	Alcuni
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.				X
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo		X		

<b>Abilità e conoscenze</b>	Tutti	Maggioranza	Metà	Alcuni
Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.			X	
Analizzare problematiche significative del periodo considerato.		X		
Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali.		X		
Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.			X	
Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento all'economia) e contesti politici e culturali.		X		
Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici e processi di trasformazione.				X
Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.		X		
Principali persistenze e processi di trasformazione tra la metà del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.		X		
Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale.	X			
Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali.				X
Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).			X	
Radici storiche della Costituzione italiana		X		

### **Contenuti disciplinari**

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

**Metodologia**

- Lezioni frontali e/o dialogate (con la proiezione di slide realizzate dal docente e condivise con gli alunni)
- Esercitazioni pratiche di comprensione ed analisi di fonti e testi storici e/o storiografici
- Apprendimento cooperativo
- Visione ed analisi di filmati

**Strumenti e sussidi**

- Libri in adozione (Feltri-Bertazzoni-Neri, *La torre e il pedone*, Vol. III, SEI)
- LIM
- Fotocopie distribuite dal docente

**Tipologia delle prove di verifica**

- Prove strutturate e semistrutturate
- Colloqui orali

## Criteria di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Percezione dei nessi di casualità limitate
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Percezione dei nessi di casualità mediocre
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Individuazione dei nessi di casualità sufficiente
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Capacità di individuare correttamente i nessi di casualità, di leggere ed interpretare tabelle e grafici sufficientemente
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Uso del lessico specifico. Capacità di riconoscere e comprendere le relazioni tra più fenomeni e concetti storici, descrivendone e individuandone analogie e differenze, di leggere ed interpretare tabelle e grafici, di analizzare un documento storico
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Capacità di riconoscere e comprendere le relazioni tra più fenomeni e concetti storici, descrivendone e individuandone analogie e differenze, di leggere tabelle e grafici, di analizzare un documento storico. Uso appropriato della multimedialità per la ricerca storica
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Capacità di riconoscere e comprendere le relazioni tra più fenomeni e concetti storici, descrivendone e individuandone analogie e differenze, di leggere ed interpretare tabelle e grafici, di analizzare un documento storico. Uso appropriato di documenti, tabelle, grafici per la ricerca storica. Uso corretto della multimedialità Capacità di individuare gli aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## PROGRAMMA SVOLTO

### STORIA

<b>Modulo 1: Il secondo '800</b>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'Italia liberale: la Destra Storica, la Sinistra, l'età Crispina, gli anni '90</li><li>• L'unificazione tedesca e l'ascesa degli USA</li><li>• La belle époque, la seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo e le trasformazioni del capitalismo</li></ul>
<b>Tempi</b>	Settembre – ottobre (6h)

<b>Modulo 2: Il Primo Novecento, da Giolitti alla dittatura fascista</b>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'età giolittiana: il decollo industriale, il riformismo giolittiano, il trasformismo e il rapporto coi socialisti e i cattolici</li><li>• La prima guerra mondiale: una guerra per l'egemonia europea, dalla guerra breve alla guerra di logoramento, la guerra totale, l'Italia dalla neutralità all'intervento, la vittoria dell'Intesa, i "quattordici punti" di Wilson, i trattati di pace</li><li>• Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: la crisi economico-sociale del dopoguerra, il "biennio rosso", il movimento fascista e lo squadristico, il collasso delle istituzioni liberali, la transizione verso la dittatura</li><li>• Il regime fascista: i caratteri generali del regime (ad es: la ricerca del consenso), la politica economica, la guerra di Etiopia e le leggi razziali</li></ul>
<b>Tempi</b>	Ottobre – gennaio (18h)

<b>Modulo 3: I totalitarismi in Europa e gli Usa tra le due guerre</b>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La Russia nei primi del '900 e le radici della rivoluzione russa, le due rivoluzioni del '17, la guerra civile e il comunismo di guerra; la NEP; l'ascesa di Stalin; lo stalinismo (la pianificazione integrale e l'industrializzazione forzata, il totalitarismo staliniano)</li><li>• Il nazismo (la Repubblica di Weimar, la presa del potere di Hitler, il sistema totalitario nazista)</li><li>• Le dinamiche economico-sociali negli anni '20, la rottura dello sviluppo e la crisi del '29, la risposta democratica alla crisi: il <i>New Deal</i></li></ul>
<b>Tempi</b>	Febbraio – aprile (18h)

<b>Modulo 4: La seconda guerra mondiale e il dopoguerra</b>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La seconda guerra mondiale: le radici del conflitto, l'espansionismo nazista, l'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra, la guerra lampo, l'intervento italiano, i successi dell'Asse, la svolta del '41 e la sconfitta dell'Asse</li><li>• Il dominio nazista in Europa e la <i>Shoa</i></li><li>• La resistenza in Italia</li><li>• Il dopoguerra: le conferenze di Yalta e Potsdam, il piano Marshall, la divisione in blocchi e la "guerra fredda", la Cina di Mao Zedong, la "decolonizzazione"</li><li>• L'Italia repubblicana: unità antifascista e scelta repubblicana, la Costituzione e le elezioni del '48</li></ul>
<b>Tempi</b>	Maggio

<b>Modulo 5: Il secondo '900 (brevi cenni)</b>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia dagli anni '50 agli anni '80</li> <li>• Dalla "guerra fredda" alla "globalizzazione"</li> </ul> <p>(per un elenco più dettagliato si rimanda al programma effettivamente svolto)</p>
<b>Tempi</b>	Maggio - Giugno

### 2.3. Matematica

**DOCENTE: Prof.ssa Lucia Carelli**

#### Obiettivi cognitivi

##### Conoscenze

Conoscere le funzioni economiche e saperle utilizzare per risolvere i problemi di scelta e di programmazione lineare. Saper rappresentare graficamente le funzioni e individuare i punti di particolare interesse economico.

##### Competenze

Saper impostare il modello matematico del problema.

Rappresentare graficamente il modello.

Risolvere i problemi di natura economica.

Applicare i criteri.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere le funzioni economiche di domanda, offerta, costo, ricavo e profitto riuscendo a risolvere problemi di natura economica in base alle conoscenze acquisite		X		
Saper definire e rappresentare graficamente una funzione reale in due variabili.		X		
Saper applicare le conoscenze matematiche di funzioni in una variabile per risolvere problemi di massimo profitto e minimo costo.		X		
Saper definire la ricerca operativa e usare il metodo grafico per risolvere problemi di scelta di natura economica.		X		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire modelli matematici per la programmazione lineare.		X		
Capacità di orientarsi e di rispondere in modo sufficiente a quesiti di matematica nella prova scritta e di esposizione orale senza commettere errori gravi.		X		

#### Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

#### Metodologia

Lezione frontale breve ed incisiva; esercizi guida alla lavagna; esercitazioni individuali e in gruppi.

#### Strumenti e sussidi

Il libro di testo del percorso di studio. Schemi alla lavagna. Esercizi guida. Appunti del docente.

**Tipologia delle prove di verifica**

Le prove di verifica di Matematica sono state svolte con prove scritte ed orali in classe. Le prove scritte basate su esercizi a rapida soluzione e con domande aperte a risposta breve. Le prove orali sono state svolte con interrogazioni alla lavagna basate sull'esecuzione di problemi di natura economico-aziendale e domande inerenti alla pratica.

### Criteria di valutazione

Il criterio di valutazione adottato è quello stabilito dal consiglio di classe come di seguito riportato:

1-2	VOTO NULLO. Verifica orale: l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di svolgere gli esercizi. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna conoscenza teorica, con gravi errori di procedimento e di calcolo.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Svolgimento parziale degli esercizi. Verifica scritta: svolta solo in parte o completamente ma con molti errori di procedimento e di calcolo gravi e diffusi.
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Svolgimento degli esercizi con imprecisioni o incertezze. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori di procedimento e di calcolo non gravi.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, svolgimento di quasi tutti gli esercizi. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; svolgimento degli esercizi con qualche imprecisione.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di svolgere gli esercizi autonomamente e con ragionamento. Verifica scritta: svolta completamente con rare imprecisioni o errori di calcolo.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza sia del linguaggio specifico che dello svolgimento degli esercizi. Verifica scritta: svolta con competenza di ragionamento e logica che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità ottima delle applicazioni teoriche a problematiche che richiedono le conoscenze matematiche. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e senza errori.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità brillanti di applicazioni matematiche. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MATEMATICA**

#### **Modulo I – APPLICAZIONI DELL'ANALISI ALL'ECONOMIA**

##### **Unità 1 Funzioni economiche di una variabile (Ottobre - Gennaio - 40 ore)**

- Funzione di domanda e di offerta.
- Elasticità della domanda.
- Equilibrio di mercato di concorrenza perfetta.
- Grafico di: retta, parabola, iperbole.
- Funzione di costo: costo fisso, costo variabile, costo totale, costo unitario o medio, costo marginale.
- Determinazione del punto di fuga o costo unitario minimo.
- Grafico rappresentativo della funzione di costo unitario.
- Relazione tra costo unitario e costo marginale.
- Funzione di ricavo. Ricavo unitario. Ricavo marginale.
- Massimo ricavo in un mercato di concorrenza perfetta e in un mercato monopolistico.
- Funzione di guadagno. Massimo guadagno. Rappresentazione grafica.

#### **Modulo II – RICERCA OPERATIVA**

##### **Unità 1 Problemi di scelta in condizioni di certezza (Febbraio – Maggio – 40 ore)**

- Introduzione alla Ricerca Operativa.
- Origini e fasi della Ricerca operativa.
- Definizione e classificazione dei problemi di scelta.
- I problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati (caso continuo).
- L'equilibrio fra costi e ricavi (Break even point).
- Problemi di massimo e di minimo.
- I problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati (caso discreto).
- Problemi di scelta tra due o più alternative.
- Il problema delle scorte.

## 2.4. Informatica

**DOCENTE:** Prof. Loffredo Armando  
Prof. Garofalo Giuseppe

### Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Capacità di svolgere la progettazione concettuale e logica di database e di realizzarli utilizzando il linguaggio SQL		X		
Conoscenza di base del linguaggio HTML		X		
Conoscenza di base del linguaggio PHP			X	
Realizzazione di semplici applicazioni web dinamiche che interfaccino basi di dati remote			X	
Conoscere le caratteristiche e la struttura delle reti informatiche e saperne valutare le potenzialità		X		
Conoscere le problematiche relative alla sicurezza informatica delle informazioni in rete		X		
Conoscenza delle normative di tutela della privacy, del copyright e dei reati informatici		X		
Conoscenza di alcuni casi di attività aziendali e di tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali		X		
Saper utilizzare le funzionalità di internet e valutarne gli sviluppi	Questo obiettivo sarà valutato a breve nel presente mese di maggio			

### Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

### Metodologia

Le metodologie didattiche utilizzate si sono ricolate sostanzialmente sui due fronti: della lezione frontale e dell'attività di laboratorio

### Strumenti e sussidi

Si sono utilizzati per le lezioni frontali il libro di testo, la lavagna interattiva nonché sussidi didattici vari predisposti dal docente (presentazioni, dispense, manuali, testi e soluzioni delle verifiche e di esercizi svolti in classe)

### Attività di laboratorio

Le attività di laboratorio si svolgono nel laboratorio informatico di istituto dedicato alle classi del triennio. La dotazione hardware per ogni allievo è nei limiti del possibile la seguente:

Personal computer connesso alla rete locale e a internet

Sistema operativo Windows Xp o Windows 7

Suite Microsoft Office 2000

Ambiente di sviluppo software per MySQL:

MySQL QUERY Browser

Client FTP: FTPcore

Ove possibile si è utilizzato software libero, portando così gli studenti ad apprezzare un modello di sviluppo software particolarmente affascinante e coinvolgente, allo scopo di far crescere negli allievi la consapevolezza del ruolo positivo che potenzialmente possono giocare nel progresso dell'Information Technology.

**Tipologia delle prove di verifica**

- ✓ Prove di risoluzione problemi di progettazione e realizzazione di basi di dati
- ✓ Prove semistrutturate
- ✓ Colloqui individuali
- ✓ Simulazioni della II Prova
- ✓ Prove con domande a risposta aperta
- ✓ Prove di laboratorio

## Criteria di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **DISCIPLINA:INFORMATICA**

#### **Modulo I - progettazione concettuale e logica di basi di dati e realizzazione di semplici database mediante il linguaggio SQL(50 ore)**

**Nota:** questo modulo sarà in gran parte svolto come una ripresa di concetti già illustrati durante la quarta classe è sarà finalizzato principalmente alla preparazione della eventuale seconda prova dell'esame di maturità, cercando quindi di evitare forti spiegazioni teoriche e puntando invece sullo approfondimento e svolgimento di concetti e problemi a carattere pratico-applicato.

- Entità
- Attributi
- Chiavi primarie, candidate ed esterne
- Associazioni
- Le gerarchie ISA e di Subset
- I vincoli impliciti ed espliciti
- Il modello ER
- Le relazioni
- Traduzione delle entità
- Partizionamento e accorpamento di entità
- Eliminazione di gerarchie, attributi multipli e composti
- Traduzione delle associazioni binarie
- Gli operatori relazionali di proiezione, selezione, congiunzione
- Le tre forme normali(prima, seconda, terza, di boyce-codd)
- Uso del DBMS MYSQL e dell'interfaccia Query Browser
- Il linguaggio SQL – DDL e DML
- Clausole SELECT – FROM – WHERE - DISTINCT –ORDER BY – GROUP BY - HAVING
- Operatori algebrici e logici (AND, OR, NOT), operatori IN, BETWEEN e LIKE
- Tipi di Join: INNER,LEFT e RIGHT JOIN
- Query con funzioni di aggregazione(COUNT, SUM, AVG, MAX, MIN)
- Clausola INSERT
- Clausola CREATE
- Nomi e Tipi dei campi
- NOT NULL e AUTO\_INCREMENT
- Gestione dei Vincoli
- Chiavi primarie
- Chiavi esterne

#### **Modulo II - linguaggi HTML e PHP (40 ore)**

- .Struttura di un'applicazione per il web
- Struttura di un documento HTML
- Tag e loro attributi
- Attributi comuni a tutti i tag ed attributi specifici di un tag
- La sezione BODY
- Intestazioni e paragrafi
- Formattazione del testo
- Collegamenti

- Immagini
- Tabelle
- Liste
- Immagini
- Form
- Cosa si può fare con PHP
- Esecuzione di pagine in PHP
- Commenti
- Variabili
- i metodi GET e POST
- i vettori. \$\_GET e \$\_POST
- utilizzo delle informazioni ricevute attraverso un form
- interfacciamento di un'applicazione web con mysql
- la funzione mysql\_connect
- la funzione mysql\_select\_db
- la funzione Mysql\_query
- la funzione Mysql\_num\_rows
- la funzione Mysql\_fetch\_row
- la funzione Mysql\_fetch\_object
- la funzione Mysql\_fetch\_array

### **Modulo III – Le reti per l'azienda(30 ore)**

- a) le reti: tipi e topologie(15 ore)
- le diverse topologie fisiche e logiche
  - apparati di rete: schede NIC, repeater, hub, switch, router, gateway
  - le reti VLAN
  - reti LAN, MAN, WAN
  - le reti wireless: Bluetooth e WiFi
  - reti WPAN, WLAN, WMAN, WWAN
  - le normative delle reti wireless
- b) la sicurezza informatica(15 ore)
- generalità sulla sicurezza dei Dati e programmi
  - controllo degli accessi
  - la crittografia e la steganografia
  - criptare e decriptare
  - la storia dei codici
  - la crittografia asimmetrica
  - la posta elettronica certificata(PEC)
  - la firma digitale
  - la sicurezza nelle reti wireless: tipi di attacco
  - i gateway
  - i firewall
  - proxy DNS

### **Modulo IV – Privacy e identità digitale(6 ore)**

- La privacy: generalità
- La normativa europea
- Diritto d'autore
- Copyright e copyleft

- Software “open Source”
- Il Peer-To-Peer
- I reati informatici: il cybersquatting
- Hacker e cracker

**Modulo V – tecniche di sviluppo di progetti e casi attività aziendali(30 ore)**

- MRP e MRP2
- CAD/CAM
- I Data Warehouse
- ERP
- Casi aziendale: gestione del magazzino e gestione mutui

**Modulo VI – Sviluppo di internet e web 2.0(9 ore (questo modulo sarà svolto nel presente mese di maggio))**

- Il web 2.0
- Il web dinamico
- Blog e forum
- Social network
- Wiki
- L'uso dei CMS

**Attività di laboratorio**

Progettazione concettuale e logica di basi di dati e realizzazione di semplici database mediante il linguaggio SQL. Questo argomento è stato svolto come ripasso iniziale del programma svolto durante l'anno scolastico 2016/2017 dalla classe.

- Uso del DBMS MYSQL e dell'interfaccia Query Browser, Clausole SELECT – FROM – WHERE- DISTINCT –ORDER BY – GROUP BY – HAVING.
- Gestione del linguaggio HTML: Creazione di pagine web tramite la gestione dei tag e loro attributi(comuni e specifici), utilizzo di collegamenti, immagini, tabelle.
- Linguaggio PHP: Utilizzo dei metodi GET e POST, esecuzione pagine PHP, utilizzo delle informazioni ricevute attraverso un form e interfacciamento di un'applicazione web con mysql.

## 2.5. *Lingua Inglese*

**DOCENTE:** Prof.ssa Silvia Governi

### **Obiettivi cognitivi**

<b>Obiettivi programmati</b>	<b>Raggiunti da</b>			
	Tutti	Maggioranza	Metà	Alcuni
<b>Conoscenza</b> degli argomenti svolti in classe (c.f.r programma svolto allegato di seguito)		X		
<b>Conoscenza</b> del lessico specifico relativo agli argomenti affrontati in classe e delle strutture grammaticali a livello intermedio.		X		
<b>Abilità, capacità e competenze orali:</b> Saper comprendere messaggi orali diversificati, attraverso vari canali relativi ad argomenti di attualità o a carattere economico.		X		
Sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione.			X	
Riferire su argomenti studiati con chiarezza logica e competenza lessicale, nonché con adeguata padronanza del linguaggio specifico		X		
Comunicare utilizzando la lingua con scioltezza, correttezza ed efficacia.				X
<b>Abilità, capacità e competenze scritte:</b> Comprendere e utilizzare testi scritti del corso di studi e specifici attinenti all'indirizzo informatico aziendale. Saper leggere testi in lingua in modo autonomo anche se si possono incontrare difficoltà con testi complessi o con un linguaggio specifico particolare.		X		
Produrre testi scritti chiari, articolati e coesi riguardo a vari argomenti che risultino strutturati in maniera adeguata e utilizzino un lessico appropriato e adatto al contesto.		X		

### **Contenuti disciplinari:**

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

### **Metodologia:**

Lezione frontale, brainstorming, discussione guidata, cooperative learning (pair and group work)

### **Strumenti e sussidi:**

Libro di testo (AA. VV, *The Business Way*, Zanichelli).

### **Tipologia delle prove di verifica:**

Prove orali quali interrogazioni programmate e non, simulazioni del colloquio dell'esame di stato. Prove scritte: simulazioni di terza prova dell'esame di stato, test a risposte aperte.

## Criteria di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente con serie difficoltà linguistiche. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi e diffusi errori.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali. Competenze molto parziali. Espressione scorretta e stentata. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: Conoscenza frammentaria, incompleta, imprecisa o superficiale dei contenuti; limitata autonomia nella rielaborazione personale; esposizione incerta, impropria e poco lineare, povertà lessicale Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completa, ma con diversi errori non gravi o non diffusi.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario o non sempre appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione abbastanza articolata dei contenuti; capacità di rielaborazione personale degli argomenti proposti; esposizione articolata e coerente, anche se non sempre appropriata o completa, dei contenuti. Verifica scritta: svolta in modo tale da dimostrare la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza ampia e rielaborazione precisa dei contenuti. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta completamente in modo corretto. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione fluida, corretta e precisa nell'uso del lessico specifico. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e corretto dal punto di vista grammaticale, lessicale e morfo- sintattico.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, progressi compiuti rispetto al livello di partenza, frequenza, impegno, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **INGLESE**

#### **Modulo I: WORLD ECONOMIES (Settembre/ Ottobre; 15 ore)**

- Main economic systems: Free market economy, Planned economy, Mixed economy p. 428
- The world's largest economies and Top ten largest economies p. 430
- Traditional actors in the world economy: G7 countries, The United States, Japan, Germany, France, The United Kingdom, Canada, Italy p. 432- 439
- Emerging Markets: The BRIC countries (China, India, Russia and Brazil) p. 440
- Europe's PIGS (Portugal, Ireland, Greece, Spain) p. 444

#### **Modulo II: A GLOBAL WORLD (Novembre; 10 ore)**

- Globalisation p. 446
- Global economy p. 447
- Global trade and the WTO: What is the World Trade Organization? p. 448
- For or Against the WTO? p. 449
- The information revolution p. 450
- The globalisation debate p. 451

#### **Modulo III: FINANCE (Dicembre/Gennaio; 15 ore)**

- The Stock Exchange: The strange language of the stock market: bulls, bears and stags p. 452-453
- Major Stock Exchanges in the world: The Top Ten Stock Exchanges in the world, Global bourses, The London Stock Exchange, The New York Stock Exchange p. 454-455
- The Wall Street Crash and the Great Depression p. 456
- The Financial Crisis of 2007-2010 p. 460- 461
- Financial crisis: How the credit crisis spread p. 462

#### **Modulo IV: GREEN ECONOMY (Febbraio; 8 ore)**

- What is the "green economy"? p. 464
- Sustainable development p. 465
- Sustainable Trade p. 466
- Fair Trade p. 467
- Ethical banking and Ethical investment p. 470-471

#### **Modulo V: MAKING PAYMENTS (Marzo/ Aprile; 15 ore)**

##### **BANKING**

- What are banks? p. 274
- The history of banking p. 275
- The banking system p. 276-277
- Basic banking services to businesses p. 278- 279

##### **TECHNOLOGICAL DEVELOPMENTS IN BANKING**

- Banking channels p. 282- 283

- Internet banking fraud p. 284- 285

**Modulo VI: THE WORLD OF MARKETING (Maggio; 12 ore)**

- The marketing concept and the marketing process p. 108
- Market segmentation p. 109
- Market research p. 110
- The marketing mix and the four Ps p. 111
- Online marketing p. 114
- What is advertising? p. 116
- Advertising media p. 116
- The advertising campaign p. 118- 119

## 2.6. Scienze Motorie e Sportive

**DOCENTE: Prof.ssa Stefania Rinaldi Poli**

### Obiettivi cognitivi

#### Conoscenze

Gli alunni hanno incrementato e migliorato le loro conoscenze riguardo le caratteristiche tecnico tattiche di alcuni principali sport individuali e di squadra (pallavolo, calcetto, pallacanestro, badminton, dodgeball..); inoltre hanno raggiunto una maggiore conoscenza e coscienza del proprio corpo, come mezzo espressivo motorio interrelazionale sviluppando una partecipazione sociale intesa come capacità di relazionarsi sia con i compagni che con altri coetanei.

#### Competenze e capacità.

Si può ritenere che gli allievi abbiano acquisito abilità specifiche sia nel controllo che nella gestione dei vari distretti corporei potenziando e migliorando già quelli preesistenti, affinando alcuni gesti sportivi, prendendo coscienza di alcune attitudini personali, acquisendo una cultura motoria e sportiva intesa come: capacità di realizzare attività finalizzate, essere in grado di valutare i risultati ed individuare i nessi pluridisciplinari.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Compiere attività di resistenza, velocità e articolarietà	X			
Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.	X			
Utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.	X			
Praticare almeno due degli sport programmati sia individuali che di squadra e conoscerne le caratteristiche tecnico-tattiche.	X			
Dimostrare di aver acquisito conoscenze teoriche di base, riguardo argomenti inerenti l'attività fisica, l'igiene di vita e la salute.	X			
Organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati	X			

### Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma.

**Metodologia**

Il metodo di lavoro è stato determinato dalla complessità degli atti motori da apprendere e pertanto è stato proposto il metodo globale, analitico, direttivo e non, di gruppo ed individuale

**Strumenti e sussidi**

Palestra, grandi e piccoli, attrezzi, campo polivalente.

**Tipologia delle prove di verifica**

Osservazione costante sul comportamento motorio, periodica somministrazione di esercitazioni sulle capacità di gioco. attività in circuito, interesse, impegno e partecipazione dimostrati, verifiche orali.

**Criteri di Valutazione**

Per quanto riguarda la valutazione essa è la risultante di indagini tendenti a determinare: lo stato generale del soggetto, il suo sviluppo psicomotorio e le conoscenze teoriche con un adeguato utilizzo del linguaggio specifico della materia. La scala di valutazione va da 1 a 10. Le verifiche si sono realizzate mediante test e circuiti motori, verifiche orali. I test di verifica e valutazione hanno avuto, tendenzialmente, scadenze mensili. Per gli alunni che hanno incontrato difficoltà nell'acquisire situazioni motorie, si è provveduto con metodologie adeguate durante le ore di normale attività didattica.

## Criteria di valutazione adottati

0-2	VOTO Nullo. Non comprende e/o conosce il linguaggio motorio; non riesce ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica
3	NEGATIVO. Comprende e/o conosce il linguaggio motorio; non riesce ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; non riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostra scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Non comprende e/o conosce parzialmente il linguaggio motorio; riesce con difficoltà ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; non è in grado di riorganizzare, rielaborare e applicare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati: faticosamente riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; non dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali.
5	INSUFFICIENTE. Comprende e/o conosce sufficientemente il linguaggio motorio; riesce con difficoltà ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo non sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; faticosamente riesce a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito solo parzialmente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Espressione impropria ed impacciata, povertà lessicale.
6	SUFFICIENTE. Comprende e/o conosce sufficientemente il linguaggio motorio; riesce sufficientemente ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; riesce sufficientemente a tollerare un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito sufficientemente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice ma sostanzialmente corretto.
7	DISCRETO. Comprende e/o conosce discretamente il linguaggio motorio; riesce in modo corretto ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile

	ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; riorganizza, rielabora e applica in modo sufficientemente appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito discretamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali, esposizione articolata anche se non completa.
8	BUONO. Comprende e/o conosce bene il linguaggio motorio; riesce in modo corretto ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile ed adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; è perfettamente in grado di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito buone tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali precisa nei riferimenti, completa e ragionata Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico della materia.
9	OTTIMO. Dimostra ottima comprensione e conoscenza del linguaggio motorio; riesce in modo corretto e preciso ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile e adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; evidenzia ottime capacità di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Ottima competenza e capacità espositiva con corretto utilizzo del linguaggio specifico della materia.
10	ECCELLENTE. Dimostra eccellente comprensione e conoscenza del linguaggio motorio; riesce in modo corretto e preciso ad eseguire azioni motorie semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile e adeguarle alle diverse situazioni spazio-temporali; evidenzia eccellenti capacità di riorganizzare, rielaborare ed applicare in modo appropriato le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; tollera un carico di lavoro sub- massimale per un tempo prolungato; dimostra di aver acquisito pienamente le tecniche di base di due discipline individuali e di due sport di squadra. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante con corretto utilizzo del linguaggio specifico della materia. E' da stimolo alla lezione ed ai compagni.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

**PROGRAMMA SVOLTO**  
**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

<b>Modulo 1</b>  <b>Ore 1° Quadrimestre 29</b>  <b>Periodo di svolgimento: dal 26/09/2017 al 27/01/2018</b>	<b>Tempi di svolgimento</b>
<p><b>Sviluppo delle grandi funzioni cardio-circolatoria e respiratoria, incremento delle capacità coordinative, affinamento e consolidamento degli schemi motori di base:</b></p> <p><b>1) <u>Potenziamento Fisiologico</u></b>            -Miglioramento delle grandi funzioni: cardio- circolatoria e respiratoria.            -Potenziamento muscolare generale.            -Miglioramento della mobilità articolare. generale, con particolare riferimento alle principali articolazioni: scapolo –omerale, coxo-femorale e intervertebrale.            -Miglioramento della resistenza aerobica.            -Miglioramento della velocità.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Ore 3</b></p>
<p><b><u>2) Consolidamento degli Schemi Motori di Base</u></b>            -Miglioramento dell’organizzazione spazio-temporale: reattività, velocità,            -Presenza di coscienza del proprio corpo e sua utilizzazione sia in forma globale che nelle parti che lo compongono.            -Miglioramento della coordinazione generale ed oculo-manuale.            -Miglioramento dell’equilibrio sia in situazione statica che dinamica.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Ore 3</b></p>
<p><b><u>3) 1) Utilizzo di Grandi e Piccoli Attrezzi</u></b>            -Palloni, pesi, spalliera, ecc.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Ore 3</b></p>
<p><b><u>4) Attività in Circuito</u></b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Ore 2</b></p>
<p><b><u>5) Conoscenza e Pratica di Attività Sportive.</u></b></p> <p><b>Fondamentali individuali e di squadra</b>            -<u>Tattica di gioco, attacco e difesa: pallavolo:</u> palleggio, bagher, battuta schiacciata schema a w difensivo e di attacco con alzatore al centro; <u>calcetto:</u> controllo della palla, tecnica di tiro in porta passaggi, <u>pallacanestro:</u> tiro a canestro, vari tipi di passaggi, 3 c 3, difesa a uomo e a zona, cronometraggio ed arbitraggio.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Ore 8</b></p>



<ul style="list-style-type: none"><li>- Disturbi della condotta alimentare.</li><li>- Primo soccorso: BLS, manovra di Heimlich, cause di arresto respiratorio, Posizione Laterale di Sicurezza, arresto cardiaco, ictus cerebrale, trauma cranico, colpo di calore, colpo di sole.</li><li>-Ginnastica dolce: metodi di rilassamento, training autogeno, metodo Alexander ecc,</li><li>-Allucinogeni: mescalina, Lsd25, cocaina, crack, ecstasy, morfina, eroina, GHB.</li></ul>	
--	--

## **2.7. Religione Cattolica**

**DOCENTE: Prof.ssa Lucia Biagi**

### **Metodi:**

Il lavoro è stato impostato prediligendo il metodo dialogico, in modo da porre gli alunni a proprio agio, da dare a tutti la possibilità di esprimersi e confrontare le proprie idee. La scelta degli argomenti è avvenuta in modo da fornire ai ragazzi una lettura critica della realtà che stanno vivendo nonché del periodo storico ricompreso tra ottocento e novecento, con taglio interdisciplinare.

In particolare, il tema fondamentale dell'a.s. ha riguardato un approfondimento sui valori fondanti della Costituzione italiana riconducibili al cattolicesimo; quindi sono state analizzate singole tematiche come il lavoro, i diritti fondamentali, la dignità della persona, i rapporti Stato-Chiesa anche in riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa, su cui i ragazzi, con la guida dell'insegnante, hanno effettuato approfondimenti.

### **Mezzi:**

libri e testi, forniti anche dall'insegnante, materiale multimediale.

### **Obiettivi educativi:**

- acquisizione di un comportamento democratico e di rispetto di sé e degli altri;
- sviluppo e realizzazione di un progetto di vita coerente e fondato;
- acquisizione della consapevolezza di essere un soggetto attivo di un gruppo organico e della società civile, la cui capacità decisionale è fondante per la comunità.

## **Temi e percorsi:**

1. Il pensiero sociale della Chiesa (cenni generali) (4 ore)
2. I rapporti Stato- Chiesa: la questione romana; la legge delle guarentigie, i patti lateranensi e la loro revisione (4 ore)
3. La shoa: il senso della memoria- La presa del ghetto di Roma- Le leggi razziali in Italia  
Visione del film “L’oro di Roma” (3 ore)
4. La Costituzione italiana ed i valori del cattolicesimo: il contributo del pensiero cattolico nella stesura della Costituzione Italiana (7 ore)
5. La dignità della persona ed il lavoro nella dottrina sociale della Chiesa con particolare riferimento alla Rerum Novarum e alla Laborem Exercens (4 ore)
6. I diritti fondamentali dell’uomo quale condizione di dignità (4 ore)
7. La sfida della Pace. Lettura critica della Pacem in Terris (3 ore)

## **Conoscenze - Competenze - Abilità**

1. Riconoscere ed apprezzare l’evoluzione del diritto alla luce dei valori morali cristiani
2. Individuare nel testo della Costituzione Italiana i valori propri del cattolicesimo, alla luce della predicazione di Gesù nel Vangelo
3. Conoscere i contenuti ed i valori del magistero ecclesiale sul tema del lavoro; cogliere l’evoluzione dei principi affermati nelle encicliche Rerum Novarum e Laborem Exercens collegandoli ai mutamenti storico-sociali
4. Definire il concetto di dignità della persona e apprezzarne il valore fondante della predicazione e dell’opera di Gesù.
5. Riconoscere ed apprezzare i valori della solidarietà e dell’amore per il prossimo nei modelli proposti.
6. Confrontare criticamente i modelli comportamentali ed i relativi progetti di vita appartenenti ai vari sistemi di significato
7. Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell’amore

La classe ha seguito le lezioni con interesse e partecipazione buoni, conseguendo gli obiettivi prefissati. Nell’ottica della interdisciplinarietà si è sempre cercato di sottolineare le interrelazioni tra i vari temi affrontati ed i contenuti delle altre discipline (storia, italiano, diritto) anche ai fini di una elaborazione personale e critica delle conoscenze acquisite.

## **Valutazione**

Nella valutazione l’insegnante ha tenuto conto dell’impegno e della partecipazione con cui i ragazzi hanno seguito le lezioni, del grado di interesse mostrato, della loro capacità propositiva e di dialogo.

## 2.8. Diritto

**DOCENTE: Prof.ssa Gianna Pacini**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti dagli alunni i seguenti obiettivi in termini di

### Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	Quasi tutti	maggioranza	metà	Alcuni
<b>Conoscenze</b>				
Conoscere e distinguere le varie forme di Stato e di Governo	X			
Conoscere le fondamentali garanzie costituzionali	X			
Conoscere la costituzione e la sua struttura	X			
Conoscere gli organi costituzionali	X			
<b>Competenze e capacità</b>				
Saper collocare le garanzie costituzionali a fondamento dell'attuale Stato di Diritto Sociale	X			
Saper analizzare e interpretare la Costituzione quale compromesso ideologico a fondamento dello Stato di Diritto Sociale	X			

Buona parte degli alunni (7 su 18) alla fine dell' anno scolastico ha raggiunto profitti quasi buoni, alcuni ( 4 ) tra l' ottimo e l'eccellente, 4 discenti si attestano su livelli più che sufficienti e solo uno denota un profitto modesto. Quasi tutti gli alunni hanno sempre palesato, durante il triennio scolastico, un impegno adeguato ed un metodo di studio sempre più razionale e meno mnemonico che ha permesso loro un apprendimento approfondito dei contenuti proposti con capacità di analizzare gli stessi e collocarli nella realtà socio-politica attuale.

L'alunno con sostegno, nonostante la discontinuità dei docenti, ha saputo orientarsi nella materia raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati.

### Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma.

**Metodologie:**

Sono state attuate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale;
- Lezioni partecipate.

**Strumenti e sussidi**

Testo adottato: Autori: Paolo Monti

Titolo: Iuris Tantum-Fino a prova contraria

Casa Editrice: Zanichelli

**Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione utilizzati**

Verifiche formative orali, verifiche sommative orali con l'utilizzo anche delle verifiche del testo adottato nella forma di trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida.

Per quanto riguarda le corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità, si rimanda ai criteri di valutazione allegati al presente documento.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## PROGRAMMA SVOLTO

### DIRITTO

#### **Primo Modulo: Lo Stato**

##### **1 unità didattica: Lo Stato e gli elementi costitutivi dello Stato.**

- Le caratteristiche dello stato moderno;
- Stato e società civile;
- Lo Stato apparato;
- Sovranità e indipendenza;
- Il territorio;
- Il Popolo - Modi di acquisto della cittadinanza - Il problema della immigrazione e proposte di nuove leggi in materia di acquisto della cittadinanza;
- Stato e Nazione;
- Lo stato Italiano come Stato Regionale e poteri delle Regioni a seguito della legge Costituzionale n.3/2001.(nuova formulazione dell' art.117 Cost).

**Ore utilizzate. n. 5 ore.**

##### **2 Unità Didattica : Forme di Stato e Forme di Governo.**

- La nascita dello Stato Moderno;
- Lo Stato Liberale;
- La crisi dello Stato Liberale;
- Lo Stato fascista;
- Lo Stato Socialista;
- Lo Stato democratico - sociale;
- Le forme di governo nello Stato democratico;
- La forma di Governo Presidenziale;
- La Forma di Governo Parlamentare;
- Sistemi presidenziali e sistemi parlamentari: un confronto.

**Tempo utilizzato. N.5 ore.**

#### **Secondo Modulo: Lo Stato Italiano e la Costituzione**

##### **1 Unità didattica: Le vicende costituzionali dello Stato Italiano**

- l' Unificazione;
- Lo Statuto Albertino;
- La proclamazione della Repubblica e l' Assemblea Costituente;
- La Costituzione della Repubblica Italiana, caratteri e significato di "compromesso costituzionale";
- Gli anni Sessanta e Settanta: il processo di attuazione della Costituzione;
- Gli anni novanta: La transizione dalla prima alla seconda Repubblica.

**Tempo utilizzato: n.6 ore**

##### **2 unità didattica: I principi fondamentali della Costituzione Repubblicana**

- Libertà ed uguaglianza nella nostra Costituzione;
- I diritti inviolabili dell' uomo ( art.2 Cost.);
- Il principio di uguaglianza ( art.3 Cost.);
- Il diritto al lavoro (art.4);

- Lo Stato e la Chiesa Cattolica (art.7 Cost.);
- Lo Stato Italiano e le altre Chiese

### **3 unità didattica: Diritti e doveri dei cittadini.**

- La tutela delle libertà: riserva di legge e riserva di giurisdizione;
- La libertà personale;
- La libertà di domicilio, corrispondenza e circolazione;
- La libertà di riunione e di associazione;
- La libertà di manifestazione del pensiero;
- La libertà religiosa.
- Rapporti tra stato e confessioni religiose;

**Tempo utilizzato. N. 6 ore.**

### **4 Unità Didattica: I Partiti politici**

- I partiti politici negli stati contemporanei – I Partiti come organizzazioni private – le funzioni pubbliche dei Partiti;
- Il processo di democratizzazione e lo sviluppo dei partiti - nascita ed evoluzione dei Partiti politici in Italia;
- I Partiti Politici nella Costituzione,
- I sistemi dei Partiti;
- L' Evoluzione del sistema dei Partiti in Italia: democrazia bloccata – Degenerazione dei partiti e partitocrazia – Tangentopoli ed il nuovo sistema dei Partiti nella c.d. seconda Repubblica.

**Tempo utilizzato: n.8 ore.**

### **Terzo modulo: Gli organi costituzionali**

#### **1 Unità Didattica: il corpo elettorale**

- Il diritto di voto;
- I Sistemi elettorali nelle moderne democrazie;
- Il sistema di voto in Italia. Successione dei vari sistemi elettorali. Sistema elettorale vigente: pregi e difetti alla luce della finalità di creare governi più “forti”. Il percorso legislativo della proposta di legge del nuovo sistema elettorale;
- Il referendum abrogativo;
- Altre forme di democrazia diretta e di partecipazione.

**Tempo utilizzato. N. 8 ore.**

#### **2 Unità didattica: Il Parlamento.**

- La Camera ed il Senato. Il sistema bicamerale Italiano;
- Il Parlamento in seduta comune;
- Il bicameralismo perfetto ed imperfetto;
- L' organizzazione e funzionamento delle Camere;
- I parlamentari. Il divieto del mandato imperativo – le immunità parlamentari ed il nuovo art.68 Cost.

#### **3 Unità didattica: la funzione legislativa e le altre funzioni del Parlamento.**

- Le funzioni del Parlamento: funzione legislativa e quella di controllo e di indirizzo politico;
- Il procedimento legislativo;
- Le leggi costituzionali.

**Tempo utilizzato: n. 8 ore.**

## **6 Unità didattica: Il Governo.**

- Il governo nel sistema politico e costituzionale: Governi eletti e governi contrattati – Governi del premier e governi dei partiti – i governi in Italia-;
- La composizione del Governo;
- La formazione del Governo;
- Le crisi di Governo;
- La responsabilità politica e responsabilità penale dei ministri;
- Le funzioni del Governo;
- Il potere normativo e politico del Governo: decreti legge, decreti legislativi, regolamenti.

**Tempo utilizzato. N. 7 ore.**

## **7 unità didattica: Il Presidente della Repubblica**

- Il ruolo del Presidente della Repubblica;
- Elezione, carica e supplenza;
- La controfirma ministeriale e la responsabilità del Presidente;
- I poteri;
- La responsabilità.

**Tempo utilizzato: n. 3 ore.**

## **8 unità didattica: La Corte Costituzionale.**

- Natura, funzione e composizione;
- Il giudizio sulle leggi;
- Il giudizio sui conflitti,
- Il giudizio sulle accuse;
- Il giudizio sull' ammissibilità dei referendum;
- Il ruolo della Corte Costituzionale in Italia.

**Tempo utilizzato: n. 3 ore**

## **MODULI**

I modulo: Lo Stato

## **PERIODO**

18/09/2017– 15/11/2017

II e III modulo: L' Ordinamento  
Costituzionale Italiano

15/11/2017 – 15/05/2018

Attività di ripasso e approfondimento

15/05/2018 – 10/06/2018

**Annotazioni del docente:** Il docente ha preferito svolgere in modo più approfondito gli argomenti di diritto costituzionale “puro” in stretto collegamento con i contenuti di economia pubblica. Gli argomenti delle due discipline sono stati, infatti, svolti in modo interagente così da dare agli alunni una visione completa del nostro Stato sia dal punto di vista giuridico che economico finanziario, rilevando lo stretto collegamento tra forma di stato e forma di sistema economico (tra cui sistema finanziario-tributario).

Le interrogazioni e verifiche svolte in classe spaziavano, infatti, tra le due discipline in conformità a quello che dovrebbe essere lo spirito educativo nei confronti di ragazzi adulti: dar loro la possibilità di ampliare le proprie capacità analitico-critiche certamente pregiudicate da insegnamenti eccessivamente a “reparti-stagno”.

## 2.9. Economia e finanza pubblica

**DOCENTE: Prof.ssa Gianna Pacini**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti dagli alunni i seguenti obiettivi in termini di:

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	Quasi tutti	maggioranza	metà	Alcuni
<b>Conoscenze</b>				
Conoscere la funzione e i principi regolatori dell'attività economica e finanziaria dello Stato	X			
Conoscere la struttura della spesa e dell'entrata pubbliche	X			
Conoscere la struttura del bilancio pubblico ed i rapporti tra bilancio statale e bilancio delle autonomie locali;	X			
Conoscere la struttura del sistema tributario attuale e le principali imposte previste e disciplinate dalla riforma tributaria.	X			
<b>Competenze e capacità</b>				
Saper individuare il ruolo della politica economica con particolare riferimento alla politica finanziaria;	X			
Saper individuare la funzione economico – politica della spesa ed entrata pubbliche;	X			
Saper interpretare il bilancio quale strumento di programmazione politico – economica;	X			
Saper individuare gli aspetti giuridico- politico – economici delle principali imposte previste dal nostro ordinamento tributario	X			
Miglioramento della capacità critico - analitica.	X			

Buona parte degli alunni ( 7 su 18) alla fine dell' anno scolastico ha raggiunto profitti quasi buoni, alcuni ( 4 ) tra l' ottimo e l' eccellente, 4 discenti si attestano su livelli più che sufficienti e solo uno denota un profitto modesto. Quasi tutti gli alunni hanno sempre palesato, durante il triennio scolastico, un impegno adeguato ed un metodo di studio sempre più razionale e meno mnemonico che ha permesso loro un apprendimento approfondito dei contenuti proposti con capacità di analizzare gli stessi e collocarli nella realtà socio-politica attuale.

L' alunno con sostegno, nonostante la discontinuità dei docenti, ha saputo orientarsi nella materia raggiungendo gli obiettivi minimi prefissati.

### **Contenuti disciplinari**

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma.

### **Metodologie**

Sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

### **Criteri di valutazione:**

La griglia di valutazione adottata, in conformità a quanto deliberato dagli organi collegiali, è stata la tassonomia di Bloom.

### **Strumenti e sussidi**

Testo adottato: autori Rosa Vinci Orlando.

Casa Editrice: Tramontana.

Titolo: Economia e finanza pubblica

### **Tipologia delle prove di verifica utilizzate**

Verifiche formative orali, verifiche sommative orali con l'utilizzo anche delle verifiche del testo adottato strutturate nella forma di conoscenze – scelte multiple – quesiti a risposta singola – collegamenti e confronti, verifiche sommative scritte strutturate secondo le tipologie b) e c).

## PROGRAMMA SVOLTO

### Economia e finanza pubblica

Il programma realizzato dal docente nell' anno in corso, in termini di moduli, unità didattiche e singoli contenuti, è stato il seguente:

<b>MODULI</b>	<b>PERIODO</b>	<b>ORE</b>
---------------	----------------	------------

**Denominazione**

**I modulo: L'economia pubblica- Strumenti e funzioni della politica economica**

**08/09/'2017 - 30/11/'17                      18 ore**

**1. unità didattica. Economia pubblica e politica economica**

- 1.Lo studio dell' economia pubblica;
- 2.L' intervento pubblico nell' economia- I compiti dello Stato e le dimensioni dell'intervento pubblico. Evoluzione storica. Limiti e difficoltà dell' intervento pubblico.
- 1.Iniziativa privata ed intervento pubblico.

**2. unità didattica. Gli strumenti della politica economica**

1. Le diverse modalità dell'intervento pubblico;
2. La politica fiscale;
3. La politica monetaria;

**3. unità didattica: Gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico nell'economia.**

- 1.I principali obiettivi della politica economica.
- 2.L' allocazione delle risorse
- 3.Lo sviluppo
- 4.La stabilizzazione della domanda
- 5.L'equa redistribuzione del reddito

**II modulo: La finanza pubblica come strumento di politica economica.**

**30/11/'17 – 30/03/'18              35 ore**

**1.unità didattica: l' operatore Amministrazioni Pubbliche.**

1. I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica;
2. Il conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

**2. unità didattica: Le spese pubbliche.**

- 1.La spesa pubblica come strumento di politica economica- Struttura della spesa pubblica;
- 2.Il volume e le variazioni quantitative della spesa pubblica;
- 3 Effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico;
- 5.Il moltiplicatore e l'acceleratore Keynesiani;

6. Effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica;
7. Effetti economici dei diversi tipi di spese

### **3. unità didattica: Le entrate pubbliche**

1. Il sistema delle entrate pubbliche;
2. Classificazione delle entrate: prezzi, tributi e prestiti
3. La pressione tributaria;
4. Effetti economici del prelievo tributario;
5. La struttura delle entrate pubbliche in Italia.

## **III modulo: Il bilancio**

**30/03/2018 – 20/04/2018 10 ore**

### **1. unità didattica: Funzione e struttura del bilancio.**

1. Le funzioni del bilancio;
2. La normativa sul bilancio;
3. Caratteri e principi del bilancio;
4. Il risultato differenziale del disavanzo finanziario e del debito pubblico.

### **2. unità didattica: l'equilibrio dei conti pubblici.**

1. Il problema del pareggio e teorie sulla politica di bilancio;
2. Indebitamento pubblico e reddito nazionale;
3. I vincoli europei e limiti alla creazione dei disavanzi;
4. Il principio costituzionale del pareggio.

### **3. unità didattica: Formazione e approvazione e gestione del bilancio statale.**

1. Cenni all' impostazione del bilancio;
2. La gestione ed i controlli;
3. Il conto consuntivo.

## **IV modulo: Il sistema tributario. Principi generali dell' imposizione fiscale**

**20/04/2018-05/05/2018 8 ore**

### **1. unità didattica: Le imposte ed il sistema tributario**

1. Caratteri e funzioni dell' imposta;
2. Presupposto e struttura dell' imposta;
3. Le forme di prelievo fiscale. Le imposte dirette;
4. Le imposte indirette;
5. Imposte generali e speciali, reali e personali, proporzionali, progressive e regressive;
6. Tecniche della progressività

### **2. unità didattica: La distribuzione del carico tributario: i principi di legalità ed equità distributiva.**

1. La ripartizione del carico tributario;
2. Le diverse forme di prelievo e il principio di equità;

3..Gli indicatori della capacità contributiva.

### **3. unità didattica. Effetti economici dell'imposta**

- 1.Gli effetti micro e macroeconomici dell'imposizione fiscale.
- 2.La pressione tributaria
- 3.Effetti dell'incremento della pressione fiscale
- 4.Effetti economici delle singole imposte: l'evasione, l'elusione, la rimozione, la traslazione (con esclusione dei vari tipi di mercato), l'ammortamento dell'imposta, la diffusione dell'imposta.

## **V Modulo: Il Sistema tributario Italiano 05/05/'18 – 15/05/'18 6 ore**

### **1. Unità didattica: Lineamenti generali del sistema tributario**

1. La riforma del 1971
2. La revisione del sistema;
3. La legge delega per la riforma dei tributi statali;
4. I tributi vigenti;
5. principi fondamentali. Concetto generale di sistema tributario – I principi costituzionali del sistema tributario .

### **2.unità didattica: Imposta sul reddito delle persone fisiche.**

- 1.Presupposti, caratteri e soggetti passivi dell'IRPEF , base imponibile, imposta lorda, netta e importo da versare;
- 2.Il reddito imponibile ed i vari tipi di reddito ( semplice elencazione senza l' analisi di ciascuno di essi).

### **Osservazioni sullo svolgimento del programma e situazione della classe:**

Sin dall'inizio del triennio il rapporto docente- alunni è stato buono basandosi sul reciproco rispetto ed ascolto.

La conoscenza maturata alla fine del triennio ed il confronto con ragazzi ormai adulti hanno spinto il docente a ricercare un dialogo non strettamente scolastico, ma esteso a problemi attuali vissuti in prima persona dai ragazzi medesimi.

La risposta degli alunni a tale ricerca è stata molto adeguata e proficua permettendo un arricchimento umano reciproco.

La disciplina oggetto di insegnamento, strettamente inerente gli aspetti socio-economico -politici della realtà attuale, ha permesso soventi dibattiti su problemi di attualità nell' obiettivo di far acquisire ai ragazzi un apprendimento concreto della disciplina stessa.

## 2.10. Economia Aziendale

**DOCENTE:** prof.ssa Lazzeri Lucia  
 prof. Giuseppe Garofalo (per il laboratorio)

### Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	Alcuni
<b>Obiettivi cognitivi disciplinari specifici</b>				
Contabilità generale: – Conoscere e saper rilevare in P.D le principali e tipiche operazioni relative alla contabilità generale delle imprese ind.li e comprendere la loro funzione.		X		
Il bilancio aziendale: – Saper redigere, interpretare e analizzare un semplice bilancio d’esercizio, conoscendone le modalità di analisi: rielaborazione degli schemi , analisi per indici, analisi per flussi. – Conoscere la funzione del sistema informativo – Conoscere la procedura della revisione contabile		X		
Contabilità gestionale: – Conoscere il concetto di contabilità gestionale e comprendere le relative modalità di tenuta. – Comprendere i criteri di imputazione dei costi e le modalità di calcolo dei risultati intermedi e dei rendimenti.		( in corso di verifica)		
Strategie, pianificazione e programmazione: – Conoscere il concetto di strategia d’impresa , di pianificazione, programmazione e controllo. – Individuare gli elementi essenziali per la redazione del budget. – Conoscere la funzione del controllo budgetario		( in corso di verifica)		
Imprese bancarie:prodotti e servizi per le imprese: – Conoscere le principali tipologie dei finanziamenti bancari alle imprese e le caratteristiche generali del fido bancario. – Conoscere e saper individuare gli aspetti generali relativi a: anticipi su fatture, factoring, leasing finanziario.			X	

## **Contenuti disciplinari**

### ***Ripasso e completamento di argomenti dell' anno precedente:***

Società di Capitali: costituzione, riparto utile, variazioni di capitale sociale: aumenti di capitale sociale, il prestito obbligazionario, Il bilancio di esercizio.

### **Mod.I°: Comunicazione economico-finanziaria (la gestione delle imprese industriali):**

#### **1) La Contabilità Generale:**

Le immobilizzazioni : immateriali, materiali

Locazione e leasing finanziario

le immobilizzazioni finanziarie

Il personale dipendente

Acquisti vendite, outsourcing e subfornitura

Lo smobilizzo dei crediti

Il sostegno pubblico alle imprese

Scritture di assestamento epilogo e chiusura

Concetto tributario di reddito d'impresa e principi su cui si fonda il reddito fiscale(cenni)

### **Mod.I°: Comunicazione economico-finanziaria (la gestione delle imprese industriali):**

#### **2) Il Bilancio aziendale e revisione legale dei conti:**

Il bilancio di esercizio:

il bilancio di esercizio, il sistema informativo di bilancio, la normativa sul bilancio, componenti del bilancio di esercizio civilistico, criteri di valutazione, principi contabili, la relazione sulla gestione

La revisione legale:

la revisione legale, le attività di revisione, le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio, la relazione e giudizio sul bilancio

### **Mod. I°: Comunicazione economico-finanziaria (la gestione delle imprese ind.li):**

#### **3) Analisi di bilancio:**

Interpretazione e analisi di bilancio

La rielaborazione del bilancio

L'analisi per indici

L'analisi per flussi:

Il rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto e della disponibilità monetaria netta

Analisi del bilancio socio ambientale: la rendicontazione sociale e ambientale, il bilancio sociale, interpretazione del bilancio socio-ambientale(cenni)

### **Mod.II°: La Contabilità Gestionale :**

#### **1) metodi di calcolo dei costi:**

Sistema informativo direzionale e contabilità gestionale, oggetto di misurazione, classificazione dei costi

Contabilità a costi diretti  
Contabilità a costi pieni : calcolo dei costi basato sui volumi,  
centri di costo(teoria),valutazione delle rimanenze (teoria)  
Il metodo ABC, costi congiunti e costi standard  
la break even analysis

## **2) Costi e scelte aziendali:**

contabilità gestionale a supporto delle scelte aziendali:

- accettazione di un nuovo ordine e costo suppletivo
- eliminazione del prodotto in perdita
- il make or buy
- efficacia ed efficienza

## **Mod.II°:La contabilità gestionale**

### **3) Strategie, pianificazione e programmazione aziendale:**

Creazione del valore e successo dell'impresa  
Il concetto di strategia e gestione strategica  
Analisi ambiente interno ed esterno(cenni)  
Le strategie nel mercato globale(cenni)  
Pianificazione strategica e aziendale  
Controllo di gestione  
Il budget e sua redazione:  
Budget settoriali  
Budget economico  
Il controllo budgetario  
Il business plan(cenni)

## **Mod.III°: Le imprese bancarie:prodotti e servizi per le imprese**

### **1)finanziamenti a breve termine:**

il fabbisogno finanziario e i finanziamenti bancari alle imprese

- il fido bancario
- anticipi su fatture
- il factoring

### **2)finanziamenti medio/lungo termine:**

- i mutui ipotecari:caratteri generali
- il leasing finanziario

## **Metodologia**

Le strategie educative sono state:

Lezione frontale partecipata per introdurre nuove nozioni e nuovi linguaggi, attraverso l'uso del libro di testo del quale si è data puntuale spiegazione. La ricerca del dialogo ha cercato di determinare un clima partecipativo alle lezioni . Ogni argomento è stato introdotto prima in generale, evidenziandone i collegamenti con situazioni reali, per essere affrontato,poi, nei contenuti particolari e specifici della disciplina.

Esercitazioni assegnate per casa e corrette in classe volte all'acquisizione di abilità tecniche.

Assegnazione di argomenti da rielaborare e relazionare in classe per spingere i discenti ad affrontare e rielaborare argomenti in modo autonomo e responsabile.

Esercitazioni svolte in classe individuali o di gruppo opportunamente guidate dall'insegnante per far acquisire almeno un minimo di orientamento ed organizzazione nello svolgimento e nello studio .

Sono previsti ,dalla seconda metà di maggio, incontri,concordati con gli alunni di approfondimento/consolidamento e ripasso in preparazione all'esame e, da svolgere, per circa 10 ore.

### **Strumenti e sussidi**

Libro di testo: Astolfi, Barale e Ricci "Entriamo in azienda oggi 3", Tomo 1 e Tomo 2 Tramontana TE582UA1 /TE582UA2

Codice Civile

Articoli tratti da testi e riviste specializzate e apposite fotocopie-appunti

Calcolatrice

### **Tipologia delle prove di verifica**

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche per l'orale e due per lo scritto,mentre nel secondo quadrimestre sono previste almeno due verifiche per la preparazione orale e almeno tre per lo scritto.

Le tipologie di verifica effettuate sono state :

#### Prova scritta:

*assegnazione di compiti in classe*

per valutare la capacità di analizzare una situazione ed impostare la adeguata soluzione di argomenti e problematiche affrontate in classe

per valutare il minimo possesso di quelle abilità necessarie per applicare correttamente le conoscenze tecnico-pratiche acquisite.

#### Colloquio orale:

per valutare il grado di conoscenza degli argomenti proposti e la capacità di relazionare, impostare,collegare adeguatamente le varie problematiche inerenti la disciplina .

Per valutare la capacità di esposizione di un argomento e l'uso di un linguaggio tecnico appropriato.

E' stata svolta,infine, una simulazione di seconda prova che ha riguardato anche l'economia aziendale il 23 febbraio ,e ne è prevista un'altra per il 12 maggio

## Criteri di valutazione

Le valutazioni sono state effettuate in relazione alla griglia condivisa nella programmazione per dipartimenti e di seguito maggiormente dettagliata in riferimento alla tipologia di prova.

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente con serie difficoltà linguistiche. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi e diffusi errori.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali. Competenze molto parziali. Espressione scorretta e stentata. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: Conoscenza frammentaria, incompleta, imprecisa o superficiale dei contenuti; limitata autonomia nella rielaborazione personale; esposizione incerta, impropria e poco lineare, povertà lessicale Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completa, ma con diversi errori non gravi o non diffusi.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario o non sempre appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione abbastanza articolata dei contenuti; capacità di rielaborazione personale degli argomenti proposti; esposizione articolata e coerente, anche se non sempre appropriata o completa, dei contenuti. Verifica scritta: svolta in modo tale da dimostrare la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza ampia e rielaborazione precisa dei contenuti. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta completamente in modo corretto. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione fluida, corretta e precisa nell'uso del lessico specifico. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e corretto dal punto di vista grammaticale, lessicale e morfo-sintattico.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **ECONOMIA AZIENDALE**

#### **Ripasso e completamento di argomenti dell'anno precedente:**

**(da settembre a metà ottobre ore 20)**

Società di capitali : costituzione, riparto utili, aumenti di capitale sociale a pagamento, il prestito obbligazionario, bilancio di esercizio.

#### **U.A. I° Comunicazione economico-finanziaria (gestione delle imprese ind.li):**

##### **1)la contabilità generale:**

**(da metà ottobre a inizio gennaio ore 54)**

La contabilità generale

Le immobilizzazioni immateriali e materiali

Locazione e leasing finanziario

Le immobilizzazioni finanziarie

Il personale dipendente

Acquisti, vendite , outsourcing e subfornitura

Lo smobilizzo dei crediti commerciali

Il sostegno pubblico alle imprese

Le scritture di assestamento di epilogo e chiusura

#### **U.A. III° : prodotti bancari per le imprese (solo teoria):**

**(da metà a fine novembre in parallelo con la trattazione della contabilità generale su leasing e smobilizzo di crediti per 6 ore):**

##### **1)finanziamenti a breve termine:**

Il fabbisogno finanziario e i finanziamenti bancari alle imprese

Il fido bancario(caratteri generali)

Gli anticipi su fatture

Il factoring

##### **2)finanziamenti a medio/lungo termine:**

i mutui ipotecari(caratteri generali)

Il leasing finanziario

#### **U.A.I°: Comunicazione economico-finanziaria(la gestione delle imprese ind.li):**

##### **2) bilancio aziendale e revisione legale dei conti:**

**(da inizio gennaio a fine gennaio ore 18)**

Il bilancio di esercizio:

Il bilancio di esercizio, il sistema informativo e normativa sul bilancio

Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico

Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio di esercizio

Principi contabili e finalità del bilancio di esercizio(cenni ai documenti del bilancio IAS/IFRS e al" fair value")

La relazione sulla gestione

La revisione legale( teoria):

La revisione legale,le attività di revisione legale

le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio

Relazione e giudizio sul bilancio

## **U.A.I°: Comunicazione economico-finanziaria(la gestione delle imprese ind.li):**

### **3)l'analisi di bilancio:**

**(da fine gennaio a metà aprile ore 60)**

Interpretazione e analisi del bilancio

Lo Stato patrimoniale riclassificato

Il Conto economico riclassificato

Gli indici di bilancio:

L'analisi della redditività:

ROE, ROI, ROD, EBITDA MARGIN, ROS, ROT.IMPIEGHI, LEVERAGE, INC. GEST. NON CARTT.

L'analisi della produttività:

PRODUTTI. CAPITALE INVEST. COSTO MEDIO PER DIPENDENTE , INCIDENZA FATTORE LAVORO

L'analisi patrimoniale e finanziaria:

RIGIDA' DEGLI IMPIEGHI, ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI, GRADO DI DIPENDENZA FINANZIARIA, INCIDENZA DB; DC; CP,

INDICI DI SOLIDITA' E INDICI DI LIQUIDITA'

I margini della struttura patrimoniale

Analisi per flussi:

I flussi finanziari e i flussi economici

Le fonti e gli impieghi

Rendiconto finanziario

Le variazioni di patrimonio circolante netto

Il rendiconto finanziario delle variazioni di PCN

Le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario delle variazioni di PCN

Il rendiconto finanziario delle variazioni di disponibilità monetaria netta: concetto di disponibilità monetaria netta e della sua variazione,commento allo schema.

## **U.A.II°: La contabilità gestionale :(da metà aprile a inizio maggio ore 22)**

### **1) metodi di calcolo dei costi:**

Sistema informativo direzionale e contabilità gestionale

L'oggetto di misurazione

Classificazione dei costi

La contabilità a costi diretti(direct costing)

La contabilità a costi pieni(full costing)

Calcolo dei costi basato sui volumi

I centri di costo e i centri di responsabilità(solo definizione)

Full costing e direct costing:la valutazione delle rimanenze(teoria)

Il metodo ABC (activity based costing) (teoria)

Costi congiunti e costi standard

La break even analysis e determinazione del punto di equilibrio in termini di quantità

## **2) Contabilità gestionale: costi e scelte aziendali:**

Contabilità gestionale a supporto delle scelte aziendali:

L'accettazione di un nuovo ordine e costo suppletivo (teoria e commento alle esercitazioni svolte)

L'eliminazione del prodotto in perdita (teoria e commento alle esercitazioni)

Il make or buy (teoria)

Efficacia ed efficienza

## **U.A.II°: La contabilità gestionale:**

### **3) Strategie, pianificazione e programmazione aziendale**

**(da inizio maggio a fine maggio ore 14)**

Creazione del valore e successo dell'impresa

Concetto di strategia e gestione strategica

Analisi ambiente interno ed esterno (cenni)

Le strategie nel mercato globale (cenni)

La pianificazione strategica e aziendale

Controllo di gestione

La redazione del budget

Budget settoriali,

Budget economico

Il controllo budgetario

Il business plan (cenni)

### **Ripasso generale dei principali argomenti svolti/consolidamento (fine maggio)**

In questa sede verrà completato l'argomento riguardante il bilancio d'esercizio e determinazione del reddito facendo riferimento anche al concetto tributario di reddito d'impresa e principi su cui si fonda il reddito fiscale (cenni)

### **Laboratorio:**

L'attività di laboratorio si è svolta per tutta la durata dell'anno scolastico in compresenza con l'ITP per 1 ora a settimana e ha riguardato, principalmente, lo svolgimento di esercitazioni pratiche su argomenti trattati precedentemente in classe attraverso l'utilizzo del software gestionale

In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti:

- la gestione del magazzino: il magazzino, il livello di riordino, l'indice di rotazione, la valutazione delle scorte: scheda di magazzino con criteri del c.m.p., FIFO e LIFO (da settembre a dicembre in laboratorio per circa 1 volta a settimana, come completamento e ripasso di argomenti di programma dell'anno precedente).
- L'amministrazione del personale: la remunerazione, gli elementi della retribuzione, il foglio paga: calcolo dell'imponibile fiscale e determinazione dell'imposta lorda (in laboratorio per circa 1 volta a settimana da inizio febbraio a inizio marzo come completamento e ripasso di argomenti di programma dell'anno precedente).
- Analisi per indici
- Contabilità gestionale full costing

**Osservazioni:**

La classe si è dimostrata collaborativa, corretta ed interessata partecipando attivamente al dialogo educativo per tutto l'arco del triennio. Come risulta anche dal rendimento ,che appare soddisfacente ed apprezzabile per la maggior parte degli alunni. Inoltre,diversi di questi, si sono distinti in particolar modo. Solo pochi appaiono più incerti, ma hanno, comunque, dimostrato di poter recuperare nel corso dell'anno scolastico.

N.B.: si sottolinea la difficoltà oggettiva nel trattare in modo adeguatamente approfondito, gli argomenti programmati,date le ore “effettivamente” disponibili in orario curriculare.

Pertanto gli argomenti sono stati svolti in maniera semplice ed essenziale.

### 3. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Attività del triennio AA.SS. 2015/16 - 2016/17 – 2017/18

Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, seguito dalla classe V sez. A indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (SIA) dell'Istituto Tecnico Economico “L. Raveggi”, inserito nel PTOF, è parte integrante del Progetto Alternanza Scuola - Lavoro dell'Istituzione Scolastica che prevede **attività comuni** a tutti gli Istituti e **attività diverse e/o diversificate** in base alle specifiche esigenze di ogni indirizzo.

Nell'ambito dell'indirizzo SIA, questa attività è stata incentrata sull'acquisizione progressiva e graduale, attraverso un percorso triennale, di competenze specifiche e tecnico – pratiche, unitamente a quelle correlate e trasversali, linguistiche e di cittadinanza.

#### Competenze acquisite nel percorso progettuale in riferimento all'EQF

Livello	Classe	Competenze Specifiche Tecnico-Pratiche	Abilità	Conoscenze
3/4	Terza ind. SIA	1) Relazionarsi e comunicare con gli altri nel contesto lavorativo	- Essere in grado di applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale e delle tecniche di riordino degli spazi di lavoro.	-Normativa di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore nei luoghi di lavoro
3/4	Terza ind. SIA	2) Svolgere le attività caratterizzanti l'ufficio coordinandosi con le altre figure operative della struttura.	- Essere in grado di compilare la documentazione relativa alle operazioni svolte	-Elementi essenziali di contabilità per la gestione di base delle funzioni di segreteria  - Principali software di contabilità
3/4	Terza ind. SIA	3) Produrre e/o archiviare materiali e documenti anche con l'uso dei principali programmi applicativi informatici.	- Essere in grado di usare il PC e i principali programmi applicativi relativi alla modulistica specifica	-Modalità di compilazione di apposita modulistica  - Modalità di archiviazione documenti

Livello	Classe	Competenze Specifiche Tecnico-Pratiche	Abilità	Conoscenze
3/4	Quarta ind. SIA	1) Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi	- Essere in grado di interagire con gli altri in un contesto lavorativo, rispettando tempi e compiti assegnati	- Conoscenza dei vari profili professionali e delle loro mansioni, funzioni e relazioni
4	Quarta ind. SIA	Curare i rapporti con la clientela rispondendo alle esigenze specifiche	1) Essere in grado di comprendere le esigenze della clientela interpretando le loro aspettative ed esigenze.  2) Essere in grado di curare i rapporti con clienti e le fasi di accoglienza per nell'ottica della loro fidelizzazione e soddisfazione	- Normativa relativa alla gestione corretta delle informazioni date ai clienti.  - Normativa e tecniche inerenti le procedure contabili

Livello	Classe	Competenze Specifiche Tecnico-Pratiche	Abilità	Conoscenze
4	Quinta ind. Sia	Applicare le conoscenze acquisite ai casi pratici all'interno della simulazione d'azienda	- Essere in grado di operare in autonomia decisionale e per obiettivi	Conoscere le opportune tecniche e strategie operative per il conseguimento delle finalità prefissate

La classe è stata impegnata in varie attività, le due prevalenti sono state gli stage in azienda e l'azienda formativa simulata.

Gli stage hanno visto gli alunni inseriti prevalentemente in Aziende quali studi commerciali, assicurativi ed enti pubblici. La partecipazione diretta al contesto operativo, ha consentito la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

Le attività nella struttura ospitante sono state realizzate in periodi di sospensione della didattica e per i soggetti disabili, i periodi di apprendimento mediante queste esperienze sono stati dimensionati in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'Impresa Simulata, la classe, supportata dal simulatore del Consorzio CONFAO (consorzio nazionale nato dall'aggregazione di istituzioni scolastiche e formative) ha costituito un'azienda virtuale animata denominata "Game System Srl" che svolge un'attività di **mercato in rete** (*e-commerce*) facendo riferimento ad un'**azienda reale** (azienda tutor o madrina) da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Questa attività si è avvalsa di una metodologia didattica che utilizza il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Attraverso la riproduzione di un ambiente simulato, si è consentito all'allievo acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità nel contesto della cittadinanza attiva, utilizzando strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario apprese nel corso degli studi.

A queste attività si sono affiancate: l'Orientamento al lavoro e l'Orientamento universitario, la Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, visite guidate e lezioni in situazione, incontri con esperti.

<b>Quadro riassuntivo delle attività di Alternanza Scuola -Lavoro</b>			
<b>Attività</b>	<b>Classe III A 2015-16 ore svolte</b>	<b>Classe IV A 2016-17 ore svolte</b>	<b>Classe V A 2017-18 ore svolte</b>
Orientamento (al lavoro, orientamento universitario)	8	8	18
Formazione sulla Sicurezza	4	8	
Impresa simulata	32	65	46
Visite guidate, lezioni in situazione		13	15
Stage in azienda	108	66	
Attività con esperti	8	3	
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>163</b>	<b>79</b>
<b>Totale ore di attività nel triennio</b>		<b>402</b>	

La valutazione ha tenuto conto dell'intero curriculum dell'alunno in un processo di interazione continua tra apprendimenti e competenze acquisiti attraverso la didattica e quelli sviluppati in contesti operativi extrascolastici nonché della partecipazione attiva e interesse dimostrato per le attività proposte.

In particolare, nel terzo e quarto anno, le verifiche sono state incentrate sull'attività di stage per mezzo di schede di valutazione sia del tutor aziendale sia del tutor scolastico. Nel quinto anno,giunto al termine il percorso di impresa formativa simulata, le verifiche hanno avuto ad oggetto l'intera attività svolta nel triennio.

Sulla base delle certificazioni delle competenze, il Consiglio di Classe ha preso in considerazione l'esito della valutazione delle attività di alternanza sia in sede di attribuzione del voto di condotta sia del credito formativo.

#### 4. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

##### **4.1. Calendario delle prove scritte**

- Prima prova Italiano il 17/04/2018
- Seconda prova Informatica il 6/04/2018
- Terza prova:
  - 13 dicembre 2017;
  - 23/02/2018;
  - 12/05/2018.

E' stata prevista una durata di svolgimento per la prova di 2 ore per la classe, mentre all'alunno DSA sono state concesse 2 ore e 30 minuti.

## 4.2. Simulazione prima prova

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2013  
Prima prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Claudio Magris**, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

**Claudio Magris** è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

**1. Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

**2. Analisi del testo**

2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.

2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.

2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.

2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".

2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

#### I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Individuo e società di massa.

#### DOCUMENTI



*Lascia o raddoppia?*, 28 marzo 1956



Renato GUTTUSO, *Calciatori*, 1965



Andy WARHOL, *Marilyn Monroe*, 1967

«Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la "tolleranza" della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè – come dicevo – i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un "uomo che consuma", ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neo-laico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane.»

Pier Paolo PASOLINI, 9 dicembre 1973, *Acculturazione e acculturazione*, in *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

«La mattina del 15 luglio 1927 ero rimasto a casa, non ero andato come al solito all'Istituto di Chimica nella Währingerstrasse. Nel caffè di Ober-Sankt-Veit mi misi a leggere i giornali del mattino. Sento ancora l'indignazione che mi travolse quando presi in mano la "Reichspost" e lessi un titolo a caratteri cubitali: "Una giusta sentenza". Nel Burgenland c'era stata una sparatoria, alcuni operai erano rimasti uccisi. Il tribunale aveva assolto gli assassini. L'organo di stampa del partito al governo dichiarava, o meglio strombazzava, che con quella assoluzione era stata emessa una "giusta sentenza". Più che l'assoluzione in quanto tale, fu proprio questo oltraggio a ogni sentimento di giustizia che esasperò enormemente gli operai viennesi. Da tutte le zone della città i lavoratori sfilarono, in cortei compatti, fino al Palazzo di Giustizia, che già per il nome incarnava ai loro occhi l'ingiustizia in sé. La reazione fu assolutamente spontanea, me ne accorsi più che mai dai miei sentimenti. Inforcai la bicicletta, volai in città e mi unii a uno di questi cortei. Gli operai di Vienna, che normalmente erano disciplinati, avevano fiducia nei loro capi del partito socialdemocratico e si dichiaravano soddisfatti del modo esemplare in cui essi amministravano il Comune di Vienna, agirono in quel giorno senza consultare i loro capi. Quando appiccarono il



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

fuoco al Palazzo di Giustizia, il borgomastro Seitz, su un automezzo dei pompieri, cercò di tagliar loro la strada alzando la mano destra. Fu un gesto assolutamente inefficace: il Palazzo di Giustizia andò in fiamme. La polizia ebbe l'ordine di sparare, i morti furono novanta. Sono passati cinquantatré anni, eppure sento ancora nelle ossa la febbre di quel giorno. È la cosa più vicina a una rivoluzione che io abbia mai vissuto sulla mia pelle. [...] Quel giorno tremendo, di luce abbagliante, lasciò in me la vera immagine della massa, la massa che riempie il nostro secolo. [...] Quel giorno era stato dominato dal tremendo fragore delle urla, urla di sdegno. Erano urla micidiali, alle urla rispondevano gli spari, e le urla diventavano più forti ogni volta che le persone colpite crollavano al suolo. [...] Non molto tempo dopo, le urla si trasferirono nelle vicinanze della Hagenberggasse. A meno di un quarto d'ora di strada dalla mia camera, a Hütteldorf, dall'altra parte della valle, si trovava il campo sportivo del Rapid, sul quale si giocavano le partite di calcio. Nei giorni di festa vi accorreva una gran folla, che non si lasciava sfuggire una sola partita di quella celebre squadra. Io non ci avevo mai badato gran che; il calcio non mi interessava. Ma una delle domeniche dopo il 15 luglio, era un giorno altrettanto afoso, mentre stavo aspettando visite e tenevo aperta la finestra, sentii, all'improvviso, le grida della massa. Pensai che fossero urla di sdegno; l'esperienza di quel giorno terribile era ancora a tal punto radicata in me che per un attimo rimasi sgomento e cercai con lo sguardo il fuoco da cui quell'esperienza era stata illuminata. Ma il fuoco non c'era, sotto il sole brillava la cupola dorata della chiesa dello Steinhof. Tornai in me e mi misi a riflettere: quelle urla dovevano venire dal campo sportivo. [...] Le urla di trionfo erano state causate da un goal, e venivano dalla parte dei vincitori. Si sentì anche, e suonò ben diverso, un grido di delusione. Dalla mia finestra non potevo vedere nulla, me l'impedivano alberi e case, la distanza era troppa, ma sentivo la massa, essa sola, come se tutto si svolgesse a pochi passi da me. Non potevo sapere da quale parte venissero le grida. Non sapevo quali erano le squadre in campo, i loro nomi non li avevo notati e neanche cercai di appurarli. Evitai perfino di leggere la cronaca sportiva sul giornale e, nella settimana che seguì, non mi lasciai coinvolgere in discorsi sull'argomento. Ma durante i sei anni che trascorsi in quella stanza, non persi occasione di ascoltare quei suoni. Vedevo la folla affluire laggiù, alla stazione della ferrovia urbana. [...] Non mi è facile descrivere la tensione con cui seguivo da lontano la partita invisibile. Non ero parte in causa perché le parti neanche le conoscevo. Erano due masse, questo era tutto ciò che sapevo, due masse ugualmente eccitabili, che parlavano la medesima lingua.»

Elias CANETTI, *Il frutto del fuoco. Storia di una vita (1921-1931)*, Adelphi, Milano 2007 [ed. originale tedesca 1980]

«L'uso politico delle tecniche e dei media pone in discussione le tradizioni dell'umanesimo europeo con i suoi valori di dignità e libertà (ristretti, certo, finora, alle élite), minacciando di introdurre nuove forme di pianificato assoggettamento gregario. Esiste cioè il rischio di creare uomini e donne d'allevamento, procurando loro la soddisfazione, in termini soprattutto quantitativi, di bisogni primari e secondari cui per millenni la maggior parte dell'umanità non aveva avuto pieno e garantito accesso (cibo, sesso, divertimento). L'acclimatazione a questo sistema di potere e di cultura si paga però con l'anestetizzazione e la banalizzazione dell'esperienza, anche a causa dell'inflazione dei desideri così scatenata e del corrispondente bisogno di gestire le inevitabili frustrazioni. Nello stesso tempo, se esercitato in forme non oligarchiche, lo stesso uso delle tecniche e dei media spalanca enormi potenzialità, consente a tutti di scaricare le fatiche più pesanti e ripetitive sulle macchine, di uscire dalla morsa dei condizionamenti sociali, di far fruttare l'eredità culturale delle generazioni precedenti (che cambia molto più rapidamente di quella biologica), di disancorarsi da ruoli fissi, di acquisire consapevolezza, cultura e informazione su scala mondiale e di conseguire una più duratura soddisfazione.»

Remo BODEL, *Destini personali. L'età della colonizzazione delle coscienze*, Feltrinelli, Milano 2002

- |   |                                      |    |                                       |
|---|--------------------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Ora il chiarore si fa più diffuso.   | 9  | Quando mi parla resto senza fiato.    |
| 2 | Ancora chiusi gli ultimi ombrelloni. | 10 | le sue parole sono la Verità.         |
| 3 | Poi appare qualcuno che trascina     | 11 | Ma tra poco sarà qui il cafarao       |
| 4 | il suo gommone.                      | 12 | delle carni, dei gesti e delle barbe. |
| 5 | La venditrice d'erbe viene e affonda | 13 | Tutti i lemuri umani avranno al collo |
| 6 | sulla rena la sua mole, un groviglio | 14 | croci e catene. Quanta religione.     |
| 7 | di vene varicose. È un monolito      | 15 | E c'è chi s'era illuso di ripetere    |
| 8 | diroccato dai picchi di Lunigiana.   | 16 | l'exploit di Crusoe!                  |

Eugenio MONTALE, *Sulla spiaggia, da Diario del '71 e del '72*, Mondadori, Milano 1973



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: Stato, mercato e democrazia.**

#### DOCUMENTI

«Il problema centrale del capitalismo fondato sulla libera impresa in una democrazia moderna è sempre stato quello di riuscire a bilanciare il ruolo del governo e quello del mercato. Ma, nonostante molta energia intellettuale sia stata spesa nel tentativo di definire il campo di manovra appropriato a ciascuno di essi, l'interazione fra i due rimane una fonte di fragilità fondamentale. In una democrazia il governo (o la banca centrale) non può semplicemente permettere che le persone soffrano un danno collaterale per lasciare che la dura logica del mercato si esprima. [...] Dobbiamo anche riconoscere che una buona economia non può essere separata da una buona politica – e questa, forse, è la ragione per cui un tempo la teoria economica era nota come economia politica. L'errore degli economisti è stato credere che, una volta sviluppato un forte telaio di istituzioni all'interno di un Paese, le influenze politiche al suo interno si sarebbero stemperate e il Paese si sarebbe emancipato per sempre da una condizione «in via di sviluppo». Ma dovremmo ora ammettere che istituzioni quali i regolamentatori hanno influenza soltanto finché la politica è ragionevolmente ben bilanciata.»

Raghuram G. RAJAN, *Terremoti finanziari*, Einaudi, Torino 2012

«Tra tutte le scuse che sentiamo accampare per giustificare il mancato tentativo di mettere fine a questa depressione, c'è il ritornello che viene ripetuto costantemente dagli apologeti dell'inazione: "Dobbiamo focalizzarci sul lungo termine, e non sul breve". [...] Concentrarsi unicamente sul lungo termine significa ignorare l'enorme sofferenza che sta causando l'attuale depressione, le vite che sta distruggendo irrimediabilmente mentre leggete questo libro. I nostri problemi di breve periodo – sempre che una depressione giunta al quinto anno rientri in questa definizione – stanno intaccando anche le prospettive di lungo termine, su diversi canali. [...] Il primo è l'effetto corrosivo della disoccupazione di lungo termine: se i lavoratori che hanno perso il posto da tempo si considerano inoccupabili, si determina una riduzione di lungo termine nella forza lavoro del paese, e quindi nella sua capacità produttiva. La situazione dei neolaureati costretti ad accettare dei lavori in cui non sono necessarie le loro competenze è abbastanza simile: con il passare del tempo potrebbero ritrovarsi, quantomeno agli occhi dei potenziali datori di lavoro, declassati a lavoratori generici, e il loro stock di competenze andrebbe definitivamente perduto. Il secondo è il calo degli investimenti. Le imprese non spendono grosse somme per accrescere la propria capacità produttiva [...]. [...] Ultimo problema, ma non certo per importanza: la (pessima) gestione della crisi economica ha mandato in fumo i programmi finalizzati a garantire il futuro.»

Paul KRUGMAN, *Fuori da questa crisi, adesso!*, Garzanti, Milano 2012

«Gli americani sono arrabbiati. Sono arrabbiati con i banchieri che hanno contribuito alla crisi finanziaria, senza pagarne le conseguenze. Sono arrabbiati per l'incapacità del sistema politico che ha incolpato i banchieri, ma non è stato in grado di tenerli sotto controllo. Sono arrabbiati con un sistema economico che arricchisce ulteriormente i ricchi e abbandona i poveri al loro destino. Sono arrabbiati perché l'ideale di un "governo del popolo, dal popolo e per il popolo" sembra sparito dalla faccia della Terra. [...] Fortunatamente gli Stati Uniti possiedono nel loro DNA i geni per intraprendere una riforma. Diversamente da molti altri Paesi, gli americani condividono una grande fiducia nel potere della concorrenza che [...] genera enormi benefici. Per sostenere il sistema abbiamo bisogno di più, e non di meno, concorrenza. A differenza di altri Paesi in cui il populismo è sinonimo di demagogia e di dittature autocratiche, l'America ha una positiva tradizione populista volta a proteggere gli interessi dei più deboli nei confronti del potere opprimente delle grandi imprese. Non è un caso che le leggi antitrust siano state inventate negli Stati Uniti.»

Luigi ZINGALES, *Manifesto capitalista. Una rivoluzione liberale contro un'economia corrotta*, Rizzoli, Milano 2012

«Un libro fin troppo ricco di intelligenza e di provocazioni intellettuali, quello appena uscito di Giorgio Ruffolo col contributo di Stefano Sylos Labini, *Il film della crisi. La mutazione del capitalismo* [...]. [...] La tesi centrale del libro è che la crisi in cui sono immersi i Paesi occidentali nascerebbe dalla rottura di un compromesso storico tra capitalismo e democrazia. La fase successiva a questa rottura – cioè quella attuale – può essere definita come l'Età del Capitalismo Finanziario e costituisce la terza mutazione che il capitalismo ha attraversato dall'inizio del secolo precedente. La prima fase è un'Età dei Torbidi, che si è verificata tra l'inizio del secolo e lo scoppio della seconda guerra mondiale. La seconda fase è costituita dalla cosiddetta Età dell'Oro: un sistema di intese fra capitalismo e democrazia fondato nell'immediato secondo dopoguerra su due accordi fondamentali, il Gatt (oggi Wto-World Trade Organization) che riguardava la libera circolazione delle merci, cui faceva da contrappeso il controllo del movimento dei capitali, che assicurava un largo spazio all'autonomia della politica economica. Il secondo accordo è appunto quello di Bretton Woods, sul controllo dei cambi e le garanzie da movimenti incontrollati dei capitali, grazie all'aggancio monetario al metallo giallo e automaticamente, di converso, al dollaro. Secondo i due saggi, la terza



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

fase, con la rottura dell'Età dell'Oro, si produce con la liberazione dei movimenti dei capitali nel mondo [...]. Inizia l'Età del Capitalismo Finanziario ampiamente descritta nelle sue varie fasi e interventi, dominati dall'indebitamento pubblico e privato alimentato dall'illusione di vivere in «un sistema nel quale i debiti non si rimborsano mai». Per i critici la rappresentazione di questa fase del saggio si presterebbe a più di una osservazione. Mi limiterò ad indicare una mancanza che indebolisce alla base il paradigma ruffoliano. Chi sarebbero i soggetti - Capitalismo e Democrazia - che darebbero vita a questo scontro epocale? Chi concretamente li rappresenta? I grandi gruppi finanziari contrapposti ad una fantomatica Democrazia? [...] Ora, se è vera e convincente l'analisi della dittatura finanziaria nell'epoca delle traversie che tendono ad allargarsi a tutti i continenti, come non cercarne le radici, anche ideologiche, nel fallimento precedente? In particolare nel crollo dell'illusione fondante del sistema socialista di regolare l'offerta, la domanda e il livello dei prezzi attraverso la pianificazione quinquennale totalitaria. Una idea che pervase la pratica e la teoria dei partiti che al socialismo si rifacevano e il cui dissolversi si contaminò nel magma della globalizzazione, attraverso la libera circolazione degli uomini e dei capitali e nella unificazione in tempo reale dei sistemi internazionali attraverso la mondializzazione e l'informatica.»

Mario PIRANI, *Il nuovo capitale*, "la Repubblica" - 1° dicembre 2012

### **3. AMBITO STORICO - POLITICO**

#### **ARGOMENTO: Omicidi politici.**

#### **DOCUMENTI**

«Il 28 giugno 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono asburgico, e la moglie furono uccisi in un attentato compiuto da studenti bosniaci mentre erano in visita a Sarajevo, capitale della Bosnia. Vienna attribuì la responsabilità dell'attentato al governo serbo e gli inviò un *ultimatum* al quale seguì, il 28 luglio, la dichiarazione di guerra ed il bombardamento di Belgrado. La Russia proclamò la mobilitazione generale a sostegno dello Stato balcanico; a questo atto rispose la Germania dichiarando guerra contemporaneamente alla Russia (1 Agosto) ed alla Francia (3 agosto).»

Rosario VILLARI, *Storia contemporanea*, Laterza, Bari 1972

«Le elezioni si tennero nell'aprile 1924 e si svolsero all'insegna dell'intimidazione e della violenza nei confronti degli avversari politici e di un ritorno di fiamma dello squadristo. Ciò malgrado, i risultati non corrisposero alle speranze di Mussolini: se il «listone» fascista ebbe la maggioranza dei voti e dei seggi, grazie al meccanismo della legge, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nelle grandi città operaie ottenne un numero di suffragi minore di quello delle liste d'opposizione. La denuncia del clima di illegalità e di sopraffazione, in cui le elezioni si erano svolte, venne fatta con grande passione e coraggio alla Camera dal deputato socialista Giacomo Matteotti il 30 maggio 1924. Pochi giorni dopo, il 10 giugno, il coraggioso parlamentare era rapito e il 16 agosto la sua salma era ritrovata in una macchia della campagna romana. Parve per un momento che il vuoto dovesse farsi attorno al governo, la cui complicità nell'assassinio ben pochi mettevano in dubbio. [...] Il 3 gennaio 1925 Mussolini si presentò alla Camera per assumersi tutta la responsabilità del delitto Matteotti e per sfidarla provocatoriamente ad avvalersi della facoltà di metterlo sotto stato d'accusa. La Camera, non accettando il guanto di sfida che le veniva lanciato, segnò praticamente la propria condanna a morte e lo Stato liberale cessò definitivamente di esistere.»

Giuliano PROCACCI, *Storia degli italiani*, vol. II, Laterza, Bari 1971

«Passato nella leggenda storica come un apostolo della coesistenza, in realtà Kennedy fu il presidente che, dopo il sostegno dato all'invasione degli esuli castristi a Cuba, pose le premesse per la trasformazione della difficile situazione del Vietnam in una guerra terribile e per un impegno statunitense che doveva in seguito assumere proporzioni gigantesche. [...] In politica interna, nonostante i propositi espressi nell'ideologia della Nuova Frontiera, i risultati raggiunti da Kennedy furono piuttosto modesti. Tutta una serie di misure relative all'educazione, alla riforma fiscale, alle cure mediche per gli anziani, alle assicurazioni sociali, all'agricoltura vennero bloccate dall'opposizione repubblicana e conservatrice. [...] Kennedy agì invece con risolutezza per assicurare l'integrazione civile dei negri nel Sud (nel 1962 si ebbero disordini razziali nel Mississippi); ma la sua impostazione era essenzialmente giuridico-formale, e ignorava il problema sostanziale della discriminazione sociale generale a danno dei negri vigente in tutti gli Stati Uniti. Comunque, al di là dei suoi limiti, Kennedy con la sua ideologia "progressista" aveva suscitato contro di sé una forte opposizione da parte di conservatori, specie del Sud, e forze di Destra. E cadde vittima di queste opposizioni. Deciso ad un viaggio in vista delle prossime elezioni presidenziali, cui intendeva ripresentarsi, proprio nel Texas, dove le opposizioni erano più tenaci, il 22 novembre 1963 venne ucciso a Dallas in un attentato, senza che mai si accertasse o si volesse accertare chi fosse responsabile della sua organizzazione, che trovò certamente complicità ad altissimi livelli.»

Massimo L. SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea*, Loescher editore, Torino 1976



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«**Giovedì 16 marzo 1978. Primo giorno del sequestro Moro.** Alle 9.03 in via Fani a Roma, un commando delle Brigate rosse tende un agguato al presidente della Dc, Aldo Moro, che è appena uscito di casa e sta andando alla Camera accompagnato da cinque uomini di scorta. I brigatisti fanno strage delle guardie del corpo (Oreste Leonardi, Domenico Ricci, Giulio Rivera, Raffaele Iozzino, l'unico che è riuscito a metter mano alla pistola, e Francesco Zizzi) poi rapiscono Moro e si dileguano. [...] **Martedì 9 maggio 1978. Cinquantacinquesimo giorno del sequestro Moro.** Aldo Moro è stato ucciso. Le Brigate rosse l'hanno trucidato con una raffica al cuore: nel suo corpo almeno undici colpi d'arma da fuoco. Il cadavere del presidente della Dc è infilato nel bagagliaio di una Renault 4 rossa parcheggiata in via Michelangelo Caetani, una piccola strada nel cuore della vecchia Roma, a un passo da via delle Botteghe Oscure (dove c'è la sede del Pci) e non lontano da piazza del Gesù (dove c'è quella della Dc). Il corpo, rivestito con gli stessi abiti che indossava la mattina del 16 marzo, è rannicchiato con la testa contro la ruota di scorta, la mano sinistra sul petto, insanguinata. L'auto è lì dal mattino: una donna ha notato tra le otto e le nove due persone, un uomo e una donna, che la parcheggiavano. Solo dopo le 13, però, le Br telefonano a uno dei collaboratori di Moro: «Andate in via Caetani, c'è una Renault rossa, troverete l'ultimo messaggio». Il telefono era sotto controllo, un commissario capo della Digos va subito sul posto, e immediatamente dopo altra polizia, i carabinieri, le autorità, il ministro dell'Interno Cossiga. Per aprire l'auto intervengono gli artificieri: si teme che i terroristi abbiano collegato alle serrature un ordigno esplosivo. La radio dà la notizia pochi minuti dopo le 14.»

*155 giorni del sequestro Moro, a cura di Roberto Raja, in «CorriereDellaSera.it»  
(<http://cinquantamila.corriere.it/storyTellerThread.php?threadId=moro>)*

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **La ricerca scommette sul cervello.**

##### DOCUMENTI

«Se vogliamo realizzare i migliori prodotti dobbiamo investire nelle migliori idee». Con queste parole il presidente americano Barack Obama illustra dalla Casa Bianca il lancio del progetto "Brain" ovvero una "ricerca che punta a rivoluzionare la nostra comprensione del cervello umano". Lo stanziamento iniziale è di 100 milioni di dollari nel bilancio federale del 2014 e l'intento del "Brain Research through Advancing Innovative Neurotechnologies" è di aiutare i ricercatori a trovare nuovi metodi per trattare, curare e perfino prevenire disordini cerebrali come l'Alzheimer, l'epilessia e i gravi traumi attraverso la definizione di "fotografie dinamiche del cervello capaci di mostrare come le singole cellule cerebrali e i complessi circuiti neurali interagiscono alla velocità del pensiero". Tali tecnologie, spiega un documento pubblicato dalla Casa Bianca, "apriranno nuove strade all'esplorazione delle informazioni contenute ed usate dal cervello, gettando nuova luce sui collegamenti fra il suo funzionamento e i comportamenti umani". L'iniziativa "Brain" (cervello) è una delle "Grandi Sfide" che l'amministrazione Obama persegue al fine di raggiungere "ambiziosi ma realistici obiettivi per l'avanzamento della scienza e della tecnologia" in cooperazione con aziende private, centri di ricerca universitari, fondazioni e associazioni filantropiche al fine di assicurare agli Stati Uniti la leadership sulla frontiera della scienza nel XXI secolo.»

*Maurizio MOLINARI, Obama, 100 milioni di dollari per "mappare" il cervello. "LA STAMPA.it BLOG" - 02/04/2013*

«Il cervello umano riprodotto su piattaforme informatiche, per ricostruirne il funzionamento in linguaggio elettronico. Obiettivi: trovare una cura contro le malattie neurologiche e sviluppare computer superintelligenti. È l'iniziativa Human brain project (Hbp), che la Commissione europea finanzia attraverso il bando Fet (Future and emerging technologies). Hbp è stato scelto, insieme a un'altra proposta (progetto Graphene), in una lista di 6 presentate 3 anni fa. Il finanziamento Ue appena assegnato coprirà la fase di start up (circa 54 milioni di euro per 30 mesi), ma la durata prevista degli studi è di 10 anni, per un investimento complessivo pari a 1,19 miliardi. Al progetto, coordinato dal neuroscienziato Henry Markram dell'École Polytechnique Fédérale di Losanna - partecipano 87 istituti di ricerca europei e internazionali, di cui 5 italiani [...]. Il progetto [...] prevede di raccogliere tutte le conoscenze scientifiche disponibili sul cervello umano su un solo supercomputer. Mettendo insieme le informazioni che i ricercatori hanno acquisito sul funzionamento delle molecole, dei neuroni e dei circuiti cerebrali, abbinare a quelle sui più potenti database sviluppati grazie alle tecnologie Ict, l'obiettivo è costruire un simulatore dell'intera attività del cervello umano. Una specie di clone hi-tech. Un modello con 100 miliardi di neuroni - precisano gli esperti - permetterebbe di studiare possibili terapie per contrastare malattie come Alzheimer, Parkinson, epilessia e schizofrenia. Il patrimonio di dati, messi a disposizione su piattaforme avanzate, sarà offerto agli scienziati di tutto il mondo. L'intenzione di Human Brain Project, in pratica, è costruire l'equivalente del Cern per il cervello.»

*"Il Sole 24 Ore Sanità" - 28 gennaio 2013 (<http://sanita.ilssole24ore.com>)*



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«Come che sia, abbiamo imparato più cose sul cervello e la sua attività negli ultimi cinque decenni che nei precedenti cinque millenni, anche se alcuni, soprattutto in Italia, non se ne sono ancora accorti. Il momento attuale è estremamente favorevole. Perché? Perché si è realizzata una convergenza pressoché miracolosa di tre linee di ricerca sperimentali illuminate da una linea di ricerca teorica, convergenza che ha fatto germogliare quasi all'improvviso una serie di studi e che ha prodotto una serie di risultati degni di essere raccontati. La prima linea di ricerca è rappresentata dalla cosiddetta *psicologia sperimentale*. Se si vuole studiare l'essere umano, è necessario porgere delle domande e ascoltare le relative risposte, dobbiamo insomma metterlo alla prova. In parole povere, occorre uno studio psicologico. Il fatto è che la psicologia sperimentale è molto lenta: per arrivare a una qualche conclusione ci vogliono decine di anni; se fosse rimasta l'unica linea di ricerca, ci avrebbe fornito indicazioni senz'altro preziose, ma saremmo ancora lì ad aspettare. Per fortuna, contemporaneamente si è registrata l'esplosione della biologia, soprattutto della genetica e della biologia molecolare e, un po' più tardi, della *neurobiologia*. Lo studio del sistema nervoso e, in particolare, del cervello sono d'altra parte fondamentali per la comprensione approfondita delle facoltà mentali e psichiche. In un caso come nell'altro, si tratta di scienze né nuove né inattese. La terza linea di ricerca, invece, non era assolutamente attesa. È una linea relativamente nuova e come sbocciata dal nulla: un regalo del cielo o, meglio, della fisica moderna. In inglese questo campo di ricerca si chiama *brain imaging* o *neuroimaging*, in francese si chiama *neuroimagerie*, in italiano non ha ancora un nome. Qualcuno parla di *neuroimmagini*, ma il termine rende poco l'idea. È comunque la più incisiva delle tre linee, quella che ha dato un vero e proprio scossone all'intero settore di indagine e gli ha impartito un'accelerazione inusitata. Parliamo della visualizzazione dell'attività cerebrale mediante l'uso di macchine, il cui nome è oggi a tutti familiare: tomografia ad emissione di positroni (PET), risonanza magnetica nucleare e funzionale (RMN e fMRI). Queste tecniche strumentali permettono di guardare dentro la testa di un essere umano vivo e vegeto, mentre esegue un compito.»

Edoardo BONCINELLI, *La vita della nostra mente*, Editori Laterza, Roma-Bari 2011

«Forme di organizzazione centralizzata della ricerca, anche piuttosto complesse, sono note almeno dalla seconda metà del Diciannovesimo secolo. Il modello odierno di organizzazione e finanziamento della ricerca scientifica, caratterizzato dall'impegno diretto dello Stato, dalla pianificazione generale dell'impresa scientifica in funzione delle esigenze nazionali e dallo sviluppo della cooperazione internazionale, si definisce però nel periodo a cavallo delle guerre mondiali, per trovare una diffusione amplissima nel secondo dopoguerra. Nei successivi decenni, la complessità crescente dei bisogni della società e lo sviluppo della ricerca hanno comportato una ridefinizione del modello organizzativo basato sul ruolo centrale dello Stato, aprendo all'ingresso di nuovi soggetti, come le industrie private e le associazioni dei pazienti.»

Fabio DE STO, *Organizzazione e finanziamento della ricerca*, in RIZZOLI LAROUSSE, *Novecento. La grande storia della civiltà europea*, Federico Motta Editore, Milano 2008

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

In economia internazionale l'acronimo BRICS indica oggi i seguenti Paesi considerati in una fase di significativo sviluppo economico: Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Premesse le profonde differenze intercorrenti fra le storie di ciascuno di tali Paesi, il candidato illustri gli aspetti più rilevanti della vicenda politica di due di essi nel corso del ventesimo secolo.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Fritjof Capra (*La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997) afferma: «Tutti gli organismi macroscopici, compresi noi stessi, sono prove viventi del fatto che le pratiche distruttive a lungo andare falliscono. Alla fine gli aggressori distruggono sempre se stessi, lasciando il posto ad altri individui che sanno come cooperare e progredire. La vita non è quindi solo una lotta di competizione, ma anche un trionfo di cooperazione e creatività. Di fatto, dalla creazione delle prime cellule nucleate, l'evoluzione ha proceduto attraverso accordi di cooperazione e di coevoluzione sempre più intricati.»

Il candidato interpreti questa affermazione alla luce dei suoi studi e delle sue esperienze di vita.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

### 4.3. Simulazione della seconda prova

Simulazione di seconda prova “Informatica”

# Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITSI – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Tema di: INFORMATICA: Tipologia b

*Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

## PRIMA PARTE

Tra i compiti dei Comuni italiani c’è quello provvedere al sostegno di persone appartenenti a fasce particolarmente svantaggiate della popolazione. I cittadini che versano in situazioni di disagio socio-economico, riconosciuti tali dall’amministrazione comunale, possono essere destinatari di contributi economici. I contributi sono erogati dal Comune a fronte di una richiesta di un cittadino, che viene poi esaminata dai servizi sociali dell’amministrazione, anche in base alla documentazione attestante la condizione socio-economica del nucleo familiare (cosiddetta documentazione ISEE). Le richieste sono vagliate da commissioni, formate da tre dipendenti del Comune, che ne esaminano gli atti e decidono se accoglierle. Per le richieste accettate, i contributi sono erogati mensilmente.

Una società specializzata nella realizzazione di software per l’Amministrazione periferica dello Stato decide di realizzare un pacchetto gestionale per tale specifica esigenza, per offrirlo alle amministrazioni comunali. Il pacchetto, che si integra all’interno del più complessivo sistema gestionale del Comune, prevede la presentazione da parte dei cittadini della richiesta di contributo in due possibili modalità: o direttamente presso gli uffici comunali preposti oppure, in alternativa, mediante l’accesso ad una opportuna funzione disponibile sul sito web del Comune. In entrambi i casi, la successiva gestione della pratica, fino all’eventuale erogazione dei contributi, avviene comunque in modalità web nella Intranet del Comune, da parte del personale preposto.

Il candidato, dopo aver esposto ogni ipotesi aggiuntiva ritenga utile, descriva l’architettura del sistema informativo necessario ad automatizzare e documentare le suddette procedure.

Il candidato consideri poi la porzione della base di dati relativa alla gestione delle richieste di contributi, realizzandone lo schema concettuale e il relativo schema logico relazionale. In particolare evidenzi i dati relativi a:

- a) la richiesta di contributo, di cui occorre registrare la data di presentazione e il numero di protocollo, i dati anagrafici e di domicilio del richiedente, la somma mensile richiesta, la relazione degli assistenti sociali incaricati del caso;
- b) il motivo della richiesta di contributo (sostegno per personale di assistenza, sostegno per i figli di famiglie numerose, sostegno per il canone di affitto per la casa, integrazione di rette per l’accoglienza di disabili presso centri di riabilitazione o RSA, Bonus utenze, ecc.);
- c) i documenti allegati alla richiesta, con l’indicazione della data del documento, la loro descrizione, il riferimento al file nei quali sono registrati;

- d) l'eventuale erogazione dei contributi in seguito a tale richiesta, con l'indicazione della somma mensile approvata, i dati descrittivi, il provvedimento di approvazione, la data di inizio e fine erogazione contributi.

Il candidato formuli inoltre le query SQL necessarie a visualizzare:

- i dati delle richieste di un cittadino, essendo noto il suo codice fiscale;
- il numero di richieste che ad una data specifica risultano approvate e con erogazione del contributo ancora in corso.

## **SECONDA PARTE**

1. Con riferimento alla situazione proposta nella prima parte della traccia, il candidato realizzi mediante uno o più linguaggi di sua conoscenza le pagine web per la registrazione dei dati del cittadino che effettua la richiesta di contributo.
2. Il candidato esponga i principali meccanismi di crittografia di sua conoscenza, soffermandosi in particolare su quelli attualmente più diffusi per la sicurezza delle trasmissioni in rete.
3. Il candidato esponga le peculiarità e le garanzie legali e di certezza alla base dell'uso della posta elettronica certificata(PEC) ed illustri le principali caratteristiche tecniche di funzionamento.
4. In riferimento alla crescente diffusione delle reti wireless aziendali, il candidato esponga a sua scelta due tra i principali tipi e meccanismi di attacco alla sicurezza di tali reti e le possibili contromisure preventive che possono essere messe in atto nei due diversi casi.

**4.4. Simulazione della terza prova**

**SIMULAZIONE  
TERZA PROVA**

*13 dicembre 2017*

***Classe 5° ITE Amministrazione Finanza e Marketing – Sez. A  
Corso: Sistemi Informativi Aziendali***

<b>MATERIE COINVOLTE</b>
<b>DIRITTO</b>
<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>MATEMATICA</b>
<b>STORIA</b>

Durata della prova: 2 ore

È ammessa la consultazione del dizionario di italiano

COGNOME E NOME .....

## DIRITTO

1) Al momento di scegliere la forma di governo da dare al nostro Paese, i nostri costituzionalisti scelsero una repubblica parlamentare. Spiega il motivo di tale scelta ed i pregi e difetti di tale forma di governo (massimo 8 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Dopo aver individuato e definito brevemente la forma di Stato del nostro Paese, spiega il motivo del ritardo nella realizzazione dello Stesso rispetto ad altri Stati europei come Francia ed Inghilterra (Massimo 8 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Dopo aver spiegato l' elemento della sovranità dello Stato spiega il motivo per cui lo stesso è proprio solo dello Stato e non degli altri enti territoriali pubblici ( Massimo 8 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

## LINGUA INGLESE

1) What are the three main types of economy? Describe them.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Write a paragraph about the WTO.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) What are *shares* and *bonds*? Substantiate.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## MATEMATICA

1) Definire quando una funzione è pari e quando è dispari.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Determinare il dominio della seguente funzione:

$$y = \frac{x + 1}{x^2 + 9}$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Dire se la seguente è una funzione domanda, motivando la risposta. Determinare i valori di domanda massima e prezzo massimo.

$$y = -p^2 + 4p + 12$$

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## STORIA

1) Illustra le principali direttrici della politica di Giolitti, in ambito nazionale ed internazionale

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Illustra le principali cause – esplicite e implicite – della Prima guerra mondiale

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Illustra la situazione politico-sociale del Dopoguerra in Italia, focalizzando la tua attenzione sul cosiddetto “biennio rosso”

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE  
TERZA PROVA**

*23 febbraio 2018*

***Classe 5° ITE Amministrazione Finanza e Marketing – Sez. A  
Corso: Sistemi Informativi Aziendali***

<b>MATERIE COINVOLTE</b>
<b>ECONOMIA POLITICA</b>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>
<b>LINGUA INGLESE</b>

Durata della prova: 2 ore

È ammessa la consultazione del dizionario di italiano

COGNOME E NOME .....

## ECONOMIA POLITICA

1. Le entrate tributarie sono entrate derivate di tipo coattivo.

Dopo aver definito il concetto, individua, spiegandone il motivo, in quale tributo è maggiormente evidente la coattività e, quindi, la maggiore resistenza al pagamento dello stesso.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Spiega la differenza tra pressione tributaria in senso stretto, pressione fiscale globale e pressione finanziaria.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Il bilancio dello Stato è un documento contabile, giuridico, politico ed economico.

Spiega sinteticamente le funzioni che del bilancio in una finanza funzionale tipica di uno Stato Sociale.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. Perché un'eccessiva assunzione di grassi saturi può arrecare danni alla nostra salute?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Quali problemi si evidenziano nell'uomo se per mesi o anni assume steroidi anabolizzanti?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quali cause possono determinare un atteggiamento scoliotico?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## ECONOMIA AZIENDALE

1. In che cosa consiste l'operazione di smobilizzo di crediti? Indicane, inoltre, le più importanti tipologie

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Beni strumentali :indica e descrivi le principali modalità di acquisizione

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Bilancio di esercizio : perché è necessario riclassificare gli schemi di bilancio e come possono essere rielaborati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## LINGUA INGLESE

1) Write a paragraph about ethical banking and ethical investment.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) What is the so-called "globalisation"?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Describe the language of the stock market focusing on the terms "bull", "bear" and "stag".

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

*12 maggio 2018*

***Classe 5° ITE Amministrazione Finanza e Marketing – Sez. A  
Corso: Sistemi Informativi Aziendali***

<b>MATERIE COINVOLTE</b>
<b>ECONOMIA POLITICA</b>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>
<b>LINGUA INGLESE</b>

Durata della prova: 2 ore

È ammessa la consultazione del dizionario di italiano

COGNOME E NOME .....

## ECONOMIA POLITICA

1. Dopo aver brevemente definito le imposte dirette ed indirette spiega quale delle due appare socialmente più equa ed il motivo della loro coesistenza ( massimo 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Dopo aver indicato gli effetti microeconomici del prelievo fiscale spiega brevemente se e come viene sanzionata l'elusione nel nostro ordinamento tributario ( massimo 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

3. La progressività per scaglioni è meno incisiva di quella per classi. Dopo aver brevemente spiegato la differenza calcola l'ammontare di una ipotetica IRPEF a scaglioni ed a classi su un reddito annuo di €. 50.000 applicando le aliquote vigenti ( massimo 8 righe).

---

---

---

---

---

---

---

---

## SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. Quando un movimento è Eutonico?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Quali sono le cause di arresto respiratorio? Descrivile.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. In quanti modi può essere assunta l'eroina? Descrivi i vari effetti.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## ECONOMIA AZIENDALE

1. Come si determina e quali indicazioni fornisce il margine di contribuzione?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Come viene utilizzato il costo economico-tecnico?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Quali flussi modificano il patrimonio circolante netto?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## LINGUA INGLESE

1. Write a paragraph about marketing.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Describe the two methods of market research that you know.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. What is advertising?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## 5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### 5.1. Griglia di valutazione della prima prova

OBIETTIVI VERIFICATI	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	BANDE DI OSCILLAZIONE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE E ADERENZA ALLA TRACCIA	○ Non aderente e/o limitata	<b>0,5-2,25</b>	
	○ Sufficientemente attinente	<b>2,5-3</b>	
	○ Attinente e/o approfondita	<b>3,15-3,75</b>	
CONOSCENZE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	○ Deboli e/o incerte	<b>0,5-2,25</b>	
	○ Accettabili e/o sufficientemente sicure	<b>2,5-3</b>	
	○ Sicure e/o autonome	<b>3,15-3,75</b>	
CORRETTEZZA FORMALE	○ Scorretta e/o impropria	<b>0,5-2,25</b>	
	○ Sufficiente e/o scorrevole	<b>2,5-3</b>	
	○ Adeguata e/o comunicativa	<b>3,15-3,75</b>	
ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI (Tip.B C D)	○ Modesta e/o inconsistente	<b>0,5-2,25</b>	
	○ Sufficiente e/o apprezzabile	<b>2,5-3</b>	
ANALISI DEL TESTO. (Tip.A)	○ Buona e/o significativa	<b>3,15-3,75</b>	
<b>TOTALE</b>			

## 5.2. Griglia di valutazione della seconda prova

### INFORMATICA

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec		
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	Peso	Punti
Comprensione del testo	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%	
Conoscenze essenziali per lo svolgimento	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%	
Organizzazione logica e competenze operative nello svolgimento	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%	
Chiarezza espositiva	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	20%	
Compiutezza	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	10%	
<b>Punteggio grezzo</b>														
<b>Punteggio totale in 15 esimi</b>														
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														

### 5.3. Griglia di valutazione della terza prova

## ITE L. Raveggi – Albinia TERZA PROVA

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

Punteggio massimo per domanda 1,25													
Indicatori	Punti	Economia politica			Scienze motorie e sportive			Economia aziendale			Lingua inglese		
		D1	D2	D3	D1	D2	D3	D1	D2	D3	D1	D2	D3
<b>Conoscenze</b> il candidato possiede conoscenze:													
Nulle, scorrette, lacunose, limitate	<b>0,10 - 0,20</b>												
Non completamente corrette per la presenza di errori, anche se non gravi	<b>0,25 -0,30</b>												
Corrette ma non approfondite o con qualche errore	<b>0,35-0,40</b>												
Complete, approfondite, articolate	<b>0,45 -0,50</b>												
<b>Competenze</b> il candidato:													
Non riesce ad esplicitare le conoscenze e/o le elenca semplicemente	<b>0,10 -0,20</b>												
Coglie le questioni poste ma organizza i contenuti con qualche imprecisione ed errore	<b>0,25 -0,30</b>												
Coglie i problemi proposti organizzandoli in maniera sufficientemente articolata e corretta	<b>0,35-0,40</b>												
Organizza i contenuti in sintesi complete, efficaci, organiche e mostra buona competenza linguistica	<b>0,45-0,50</b>												
<b>Capacità</b> il candidato:													
Affronta le questioni in modo limitato, lacunoso, scorretto	<b>0,05-0,10</b>												
Tratta gli argomenti in modo sufficientemente chiaro	<b>0,15-0,20</b>												
Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace	<b>0,25</b>												
<b>Punteggio singole domande</b>													
<b>Punteggio totale singole materie</b>													
<b>Punteggio totale</b> (arrotondamento matem. allo 0,50)													

#### 5.4. Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO DA ASSEGNARE	LIVELLI RIFERITI AGLI INDICATORI	PUNTEGGI RIFERITI AI LIVELLI	PUNTEGGIO DI OGNI SINGOLO INDICATORE
Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	7 punti	- Grav. insufficiente	1-2	
		- Insufficiente	3	
		- Sufficiente	4	
		- Discreto	5	
		- Buono	6	
		- Ottimo	7	
Padronanza e ricchezza dell'informazione	14 punti	- Grav. insufficiente	1-5	
		- Insufficiente	6-7	
		- Mediocre	8-9	
		- Sufficiente	10	
		- Discreto	11-12	
		- Buono	13	
Organicità e completezza espositiva Capacità di sintesi e di collegamento	9 punti	- Grav.insufficiente	1-4	
		- Insufficiente	5	
		- Sufficiente	6	
		- Discreto	7	
		- Buono	8	
		- Ottimo	9	
VALUTAZIONE COLLOQUIO				/30

Il Consiglio di Classe

BIAGI LUCIA	
GOVERNI SILVIA	
LOFFREDO ARMANDO	
RINALDI POLI STEFANIA	
SORIANI SIMONE	
PACINI GIANNA	
GAROFALO GIUSEPPE	
LAZZERI LUCIA	
CARELLI LUCIA	
TORALDO ANGELO	
FABBRIZZI JESSICA	
ANTONELLA GUERRA	

Orbetello,

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Enzo Sbroli